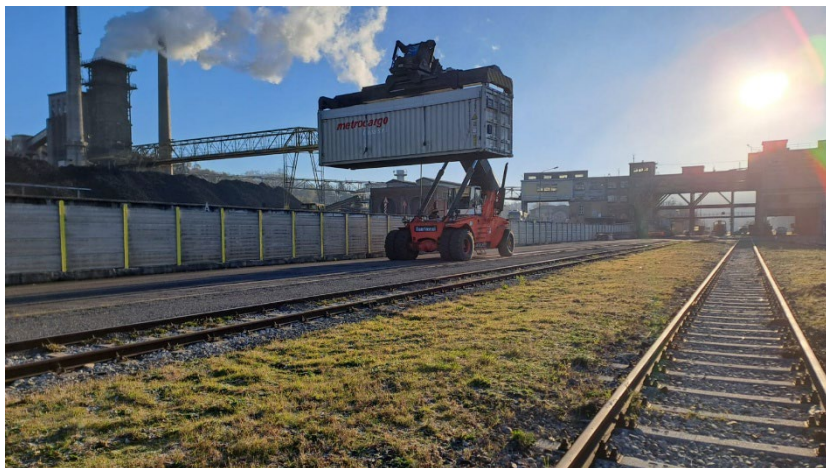




RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA 2025

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE INTEGRATA 2025	1
Lettera agli Stakeholder	4
Nota metodologica	5
Metrocargo Italia S.r.l.	7
Costituzione e storia	8
Dati & cifre.....	9
Posizionamento distintivo	10
Sviluppo sostenibile: l'impegno e il contributo di MCI.....	10
L'Esercizio 2025: scenario competitivo e dati Metrocargo	12
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	12
Quadro macroeconomico	12
Andamento dei mercati di riferimento	13
Andamento della gestione	14
Principali risultati raggiunti nel 2025	15
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	16
Ruolo degli Stakeholder e modalità di engagement.....	18
Iniziative a favore del territorio	19
Governance e condotta del business	20
Consiglio di Amministrazione.....	20
Governance della Sostenibilità.....	20
Struttura organizzativa e processo di delega	21
Processi di comunicazione e conflitti di interesse.....	21
Codice Etico	21
Compliance.....	22
Sanzioni (Rif. B11)	23
Temi materiali	24
Temi materiali – Obiettivi e azioni	26
Creazione e distribuzione di valore	30
Valore economico generato e distribuito	30
Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	31
Etica e integrità	32
Rispetto della concorrenza.....	32
Sicurezza dei dati e Privacy.....	32
Qualità dei servizi e scelta dei fornitori	33
Valore delle persone.....	34
Politiche delle Risorse Umane	34
Smart working.....	34
Dipendenti: Caratteristiche Generali (Rif. B8)	35
B9 Dipendenti: Salute e sicurezza	35
Dipendenti: remunerazione, contrattazione collettiva e formazione (Rif. B10).....	37
Diversità e inclusione.....	37
Formazione e collaborazione con Istituti o Enti di Formazione	37

Turnover	38
Ambiente	39
Politica ambientale.....	39
Energia e gas serra (Rif. B3)	39
Consumi di energia	39
Emissioni dirette (GHG)	41
Inquinamento di aria, acqua e suolo (Rif. B4)	42
Biodiversità (Rif. B5)	42
Consumo dell'acqua (Rif. B6)	42
Uso delle risorse, economia circolare e rifiuti (Rif. B7)	43
Attività di produzione	43
Altre informazioni di cui all'Art. 2428 c.c.....	45
Fattori di rischio	45
Rischi legati al contesto economico	45
Investimenti	45
Attività di Ricerca & Sviluppo.....	46
Rapporti con parti correlate	46
Azioni proprie	46
Evoluzione prevedibile della gestione	46

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

sono lieto di presentarvi la seconda edizione della **Relazione sulla Gestione Integrata di Metrocargo Italia S.r.l., per l'anno 2025**, che riflette i nostri sforzi crescenti per un approccio responsabile e sostenibile al mondo dell'impresa.

Metrocargo ha redatto e adottato, in forma volontaria, a partire dal 2023, il Report di Sostenibilità; con questo ulteriore sforzo di integrazione di dati economico-finanziari con quelli inerenti la sostenibilità, è nostra intenzione dare evidenza di come la crescita e lo sviluppo della nostra azienda non si ponga in contrasto con la riduzione dell'impatto della propria attività sull'ambiente, sulla comunità e, in generale, su tutti gli Stakeholder con cui interagiamo, ma anzi contribuisca attivamente, attraverso la propria **mission di favorire e promuovere il trasporto ferroviario**, alla crescita sostenibile.

Siamo fermamente convinti che non sia sufficiente ispirare le nostre attività ai principi della sostenibilità, ma che sia altresì indispensabile garantire una comunicazione adeguata, non limitata agli aspetti economico-finanziari e rivolta a tutti gli Stakeholder, al fine di illustrare la capacità della nostra organizzazione di generare valore per tutti gli attori coinvolti, nel tempo.

Riteniamo inoltre che solo attraverso un continuo monitoraggio, misurazione degli obiettivi e una programmazione strategica rispettosa dei principi di sostenibilità sia possibile garantire la crescita e il successo anche in un'ottica di lungo termine.

Attraverso il processo di accountability dei principali impatti ESG, l'obiettivo è quello di favorire una migliore comprensione del valore di Metrocargo Italia e del suo contributo allo sviluppo sostenibile per definire e condividere gli obiettivi per il futuro, assumendo i relativi impegni.

Vorrei infine rinnovare la mia sincera gratitudine sia a tutti i clienti che ai nostri collaboratori, fornitori e consulenti, per il loro continuo supporto, sostegno necessario per il percorso fino a oggi svolto e che proseguirà nel prossimo futuro, al fine di garantire una sana crescita aziendale e contribuire a migliorare il contesto in cui viviamo.



Guido Porta
AMMINISTRATORE DELEGATO E FONDATORE

Nota metodologica

La Relazione sulla Gestione Integrata di Metrocarga Italia S.r.l. (di seguito anche “Metrocarga”, “MCI”, “l’Azienda” o “la Società”) ha l’obiettivo di fornire agli Stakeholder un quadro completo degli impatti più significativi di MCI - e di come la Società li gestisca - sull’economia, sull’ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani.

Riteniamo che la scelta dell’utilizzo di un unico documento, ove fornire sia l’informazione di carattere economico-finanziaria che quella non finanziaria, in modo integrato, sia la modalità migliore per comunicare a tutti gli Stakeholder le dinamiche di creazione del valore di MCI.

Si richiama l’attenzione sulla circostanza che, in data 14 dicembre 2022, è stata adottata la Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (“Corporate Sustainability Reporting Directive” – CSRD), pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea il 16 dicembre 2022 ed entrata in vigore il 5 gennaio 2023.

La CSRD ha modificato, tra le altre, la Direttiva 2013/34/UE, ampliando e rafforzando la disciplina in materia di informativa non finanziaria precedentemente introdotta dalla Direttiva 2014/95/UE – c.d. “Non-Financial Reporting Directive” o NFRD –, recepita nell’ordinamento italiano con il D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

La Direttiva (UE) 2022/2464 è stata successivamente recepita nell’ordinamento italiano con il D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, entrato in vigore il 25 settembre 2024. Il decreto ha introdotto la nuova disciplina della rendicontazione individuale e consolidata di sostenibilità e ha previsto, secondo un calendario di applicazione progressiva, il superamento del precedente regime della dichiarazione non finanziaria disciplinato dal D.Lgs. n. 254/2016.

In particolare, il nuovo quadro normativo prevede che la rendicontazione di sostenibilità sia inserita in un’apposita sezione della relazione sulla gestione relativa al bilancio d’esercizio o, nel caso dei gruppi, al bilancio consolidato, e sia predisposta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards – ESRS.

Secondo il calendario originariamente stabilito dalla CSRD e recepito dal D.Lgs. n. 125/2024, gli obblighi trovavano applicazione:

- a) agli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2024 o in data successiva, per le grandi imprese e le imprese madri di grandi gruppi già soggette alla disciplina della dichiarazione non finanziaria;
- b) agli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2025 o in data successiva, per le altre grandi imprese e per le altre imprese madri di grandi gruppi;
- c) agli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva, per le piccole e medie imprese quotate, escluse le microimprese, nonché per alcuni enti creditizi piccoli e non complessi e per le imprese di assicurazione captive.

Tale calendario è stato successivamente modificato dalla Direttiva (UE) 2025/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, c.d. “Stop-the-clock Directive”, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea il 16 aprile 2025 ed entrata in vigore il 17 aprile 2025.

La Direttiva (UE) 2025/794 ha rinviato di due anni l’applicazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per le imprese rientranti nella seconda e nella terza fase del calendario CSRD. Pertanto, ferma restando l’applicazione dagli esercizi iniziati nel 2024 per le imprese già precedentemente soggette alla dichiarazione non finanziaria, l’obbligo è stato differito:

- a) dagli esercizi aventi inizio nel 2025 agli esercizi aventi inizio nel 2027, per le altre grandi imprese e per le imprese madri di grandi gruppi;
- b) dagli esercizi aventi inizio nel 2026 agli esercizi aventi inizio nel 2028, per le piccole e medie imprese quotate e per le ulteriori categorie specificamente individuate dalla normativa.

Il differimento riguarda, pertanto, la decorrenza degli obblighi per le imprese appartenenti alla seconda e alla terza fase,

mentre non incide sugli obblighi relativi agli esercizi iniziati nel 2024 per le imprese già ricomprese nel precedente ambito di applicazione del D.Lgs. n. 254/2016.

MCI, a prescindere dal differimento degli obblighi di cui sopra, non ricadrebbe in ogni caso negli obblighi di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (“DNF”) ai sensi della direttiva CSRD, in quanto non supera, ad oggi, i relativi parametri dimensionali.

Ciononostante, la Società ha ritenuto di adottare dal 2023 un Report di Sostenibilità ispirandosi alle metodologie e ai principi previsti dai **GRI Standards**, ove applicabili.

In particolare, per la redazione della Relazione sulla Gestione Integrata 2025 si sono adottati i principi e le metriche enunciate dal **Modello VSME** emanato dall'**EFRAG** a dicembre 2025. Si fa presente che, nella redazione del Report di Sostenibilità 2023, si erano già seguite le indicazioni del documento VSME emanato da EFRAG in data 21 gennaio 2024, e ciò ha contribuito positivamente alla intellegibilità e raffrontabilità dei dati presentati.

Metrocargo ha deciso di implementare pienamente il *Basic Module* del modello in oggetto, fornendo talune informazioni opzionali contenute nel *Comprehensive Module*.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative è rappresentativo dalle performance di MCI per l'intero Esercizio di riferimento, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

L'eventuale ricorso a stime per alcune delle informazioni quantitative viene direttamente richiamato nei diversi paragrafi del presente documento, a commento dei dati presentati.

Il processo di redazione della presente Relazione ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Metrocargo, nonché delle società partner cui sono demandate specifiche funzioni di staff in service.

Per maggiori informazioni in merito è possibile scrivere all'indirizzo e-mail info@metrocargoitalia.it.

Metrocargo Italia S.r.l.

Metrocargo Italia è un operatore multimodale (o “MTO”, acronimo per “Multimodal Transport Operator”), in grado di offrire ai propri clienti **servizi “door to door” puntuali, affidabili e flessibili**.

Attiva dal 2010, la Società fornisce l’unico servizio intermodale attivo tra Italia e Francia via Ventimiglia, un traffico giornaliero che collega diverse località del nord Italia (Borgo San Dalmazzo-CN, Mortara-PV, Castelguelfo-PR, Livorno, Valdaro-MN e Portogruaro-VE) e la zona di Marsiglia (Miramas) **interamente recuperato dalla modalità stradale** che consente alla merce di giungere alla destinazione finale attraverso la scelta più sicura e rispettosa dell’ambiente. Grazie alle *partnership* con diversi operatori francesi, la Società è in grado di rilanciare il proprio servizio per altre destinazioni della Francia come la Bretagna e il nord del Paese.

Oltre ad assicurare il primo e l’ultimo miglio su gomma, Metrocargo Italia fornisce un’offerta completa per tutte le necessità di trasporto del cliente, assicurando la disponibilità di oltre 520 casse mobili 20’, 30’ e 45’.

Inoltre, Metrocargo opera dal 2018 presso il **terminal intermodale di Borgo San Dalmazzo (CN)**, per il quale sono stati complessivamente investiti nel periodo 2019-2023 oltre 4,5 milioni di euro per l’acquisto di 440 casse mobili, di una gru reach stacker e per l’assunzione del Personale da impiegare in loco.

All’attività presso il terminal di Borgo San Dalmazzo, Metrocargo affianca, dalla fine del 2025, quella svolta presso il **terminal di San Giuseppe di Cairo (SV)** per la gestione di un traffico di sabbia destinato a Parma e a Pistoia.

Oltre all’attività di MTO, dal 2023 la Società ha esteso i propri servizi all’attività di *warehouse*, con l’apertura di un nuovo **hub logistico ad Arquata Scrivia (AL)**, un’area dotata di un magazzino coperto di 7.000 m² con 5 baie di carico in grado di ospitare merce, sia pallettizzata sia sfusa, di tettoie di circa 1.300 m² e di piazzali di circa 16.000 m².

Essendo Deposito Autorizzato dall’Agenzia delle Dogane e Monopoli, il magazzino consente lo **stoccaggio di merce allo stato estero**. Inoltre, ad Arquata è in funzione un impianto di riscaldamento per ISO Tank con 16 baie di riscaldamento a vapore ad alta pressione.

La Società è iscritta, dal 20 marzo 2024, all’**Albo Nazionale Autotrasportatori** di cose per conto terzi nr. GE/3410850/M e all’Albo Gestori Ambientali per il trasporto di rifiuti non pericolosi via camion sul territorio nazionale. Inoltre, MCI è certificata **GMP+ e QS** per il trasporto di prodotti sfusi per l’alimentazione animale.

La sede legale e operativa di Metrocargo è situata a **Genova**, in via Operai 8.



Figura 1 - La sede dell'Azienda a Genova, nel polo commerciale di Sampierdarena

Costituzione e storia

Metrocargo Italia promuove fin dalla fondazione il concept di “**metropolitana delle merci**”, che punta ad assicurare un servizio diffuso sul territorio favorendo la **transizione ecologica** dei trasporti.

Si ritiene che uno shift modale verso forme di trasporto più rispettose dell'ambiente che riporti, in particolare, l'utilizzo del treno a percentuali affini agli obiettivi europei, sia possibile grazie all'effettuazione di **fermate intermedie del treno**.

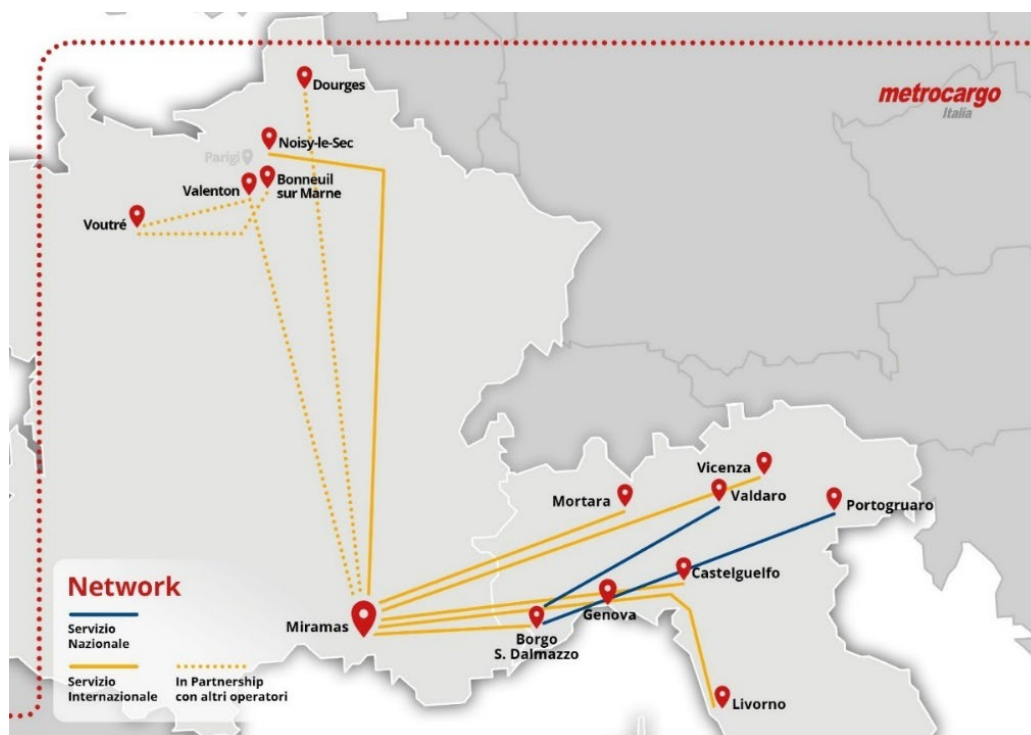
La realizzazione di fermate intermedie, infatti, permette di recuperare e convogliare sul treno carichi che, da soli, non costituirebbero volumi sufficienti per formare treni “completi” e accedere alla modalità ferroviaria.

La connessione tra Italia e Francia sviluppata da Metrocargo è un esempio vincente di **rete logistica internazionale efficiente e sostenibile**: ogni giorno il **treno multi-cliente, multiprodotto, multi-origine e multi-destinazione** tra il nord Italia e la Francia è composto aggregando volumi di diversi clienti che necessitano di trasportare diverse categorie merceologiche, con differenti origini e destinazioni.

La composizione del treno con carichi di diversa natura e origine è ben rappresentata dall'immagine seguente:



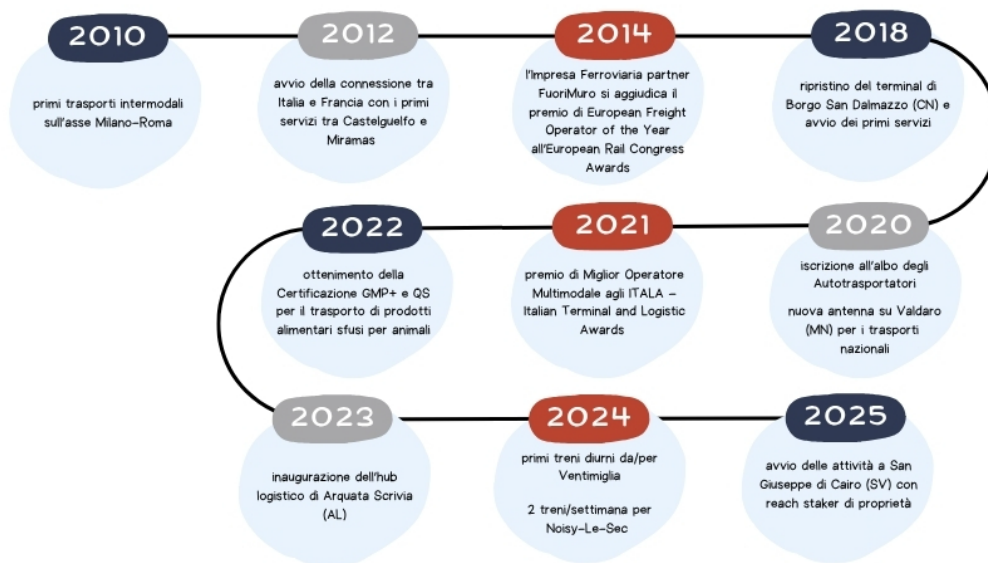
Di seguito è visibile il network dei servizi intermodali offerti dalla Società sul territorio nazionale e tra Italia e Francia:



La chart successiva illustra le tappe salienti della storia di MCI dalla costituzione al 2025, anno di riferimento della presente Relazione:

LA NOSTRA STORIA

metrocargo
Italia



Dati & cifre

Metrocargo Italia opera attraverso **tre sedi strategiche**: la sede legale e operativa di Genova, il terminal intermodale di Borgo San Dalmazzo (CN) e l'hub logistico di Arquata Scrivia (AL).

Nel corso del 2025 l'azienda ha movimentato complessivamente circa **16.500 casse mobili** e ha gestito in media **160 spedizioni al giorno**, garantendo un servizio continuativo **7 giorni su 7, 24 ore su 24**. Questi risultati confermano la capacità operativa di Metrocargo nel coordinare flussi logistici complessi e nel supportare i propri clienti con soluzioni intermodali efficienti, affidabili e orientate alla sostenibilità.

L'immagine seguente riassume i numeri principali relativi alle attrezzature e mezzi (l'"*equipment*") di cui MCI dispone al 31.12.2025:



Posizionamento distintivo

Metrocargo ha la mission di fornire **servizi intermodali innovativi**, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale associato alle attività di trasporto attraverso l'utilizzo e la **promozione della modalità ferroviaria**: le 160 spedizioni gestite ogni giorno in Italia e in Francia sono un segno tangibile dell'impegno della Società per la protezione del pianeta e della comunità.

È opportuno ricordare, infatti, che **un treno equivale a circa 40 camion, con un risparmio di circa il 70% delle emissioni di CO₂**.

L'attività di MCI è caratterizzata da una **forte impronta innovativa**: il Management, infatti, ha sviluppato il business grazie alla proattività nell'individuazione di soluzioni in grado di generare valore aggiunto per i clienti e per l'intera filiera del trasporto.

L'approccio flessibile della Società ha permesso di progettare servizi in grado di aggregare merce di Clienti differenti e con diversi punti di partenza e destinazione, realizzando un **esempio vincente di intermodalità diffusa**.

Inoltre, è opportuno ricordare che il Capitale sociale di Metrocargo è interamente detenuto da **Soci italiani**, una peculiarità, questa, nel settore della logistica.

L'attenzione ai temi della sostenibilità rappresenta inoltre un elemento sempre più rilevante nel posizionamento competitivo della Società. Nel corso del 2025 alcuni importanti clienti internazionali, tra cui **Leroy Merlin France** e **Conserves France**, hanno richiesto a Metrocargo informazioni e dati relativi alle proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG), nell'ambito dei processi di qualifica e monitoraggio della catena di fornitura. Tale evoluzione conferma come la capacità di misurare e rendicontare i propri impatti rappresenti oggi un fattore strategico per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni commerciali, oltre che un'opportunità per valorizzare il contributo del trasporto intermodale alla riduzione delle emissioni e alla diffusione di modelli logistici più sostenibili.

Il dinamismo di MCI, unito alla capacità di coinvolgere i clienti in progetti innovativi, hanno contribuito alla costruzione e al rafforzamento nel tempo della credibilità e reputazione dell'Azienda sul mercato logistico nazionale e francese. A ciò si aggiunge lo scambio continuo di competenze ed esperienze derivante dall'appartenenza a un **network di società attive nella logistica ferroviaria** che condividono la sede a Genova e le funzioni di staff, tra cui si ricordano l'Impresa Ferroviaria partner [FuoriMuro](#) e l'officina di manutenzione MaReSer.

Tra i punti di forza dell'Azienda va menzionata, infine, la capacità di assicurare una puntualità analoga a quella del camion, potendo così rispettare i requisiti di consegna più stringenti di tutti i clienti che necessitano di approvvigionamenti costanti a sostegno del ciclo produttivo.

Sviluppo sostenibile: l'impegno e il contributo di MCI

Con il proprio *business* legato al trasporto intermodale e, nello specifico, allo spostamento di traffici dalla gomma alla rotaia, MCI contribuisce attivamente allo sviluppo sostenibile.

Il **minor impatto di CO₂e generata** e la **minor componente energetica del treno** rispetto al camion (il trasporto su rotaia riduce mediamente di 5 volte le emissioni di biossido di carbonio equivalente rispetto alla gomma) è solo uno degli impatti ambientali positivi generati. La **decongestione delle strade**, possibile grazie alla riduzione dei mezzi pesanti circolanti, non ha solo un impatto significativo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale: il minor utilizzo delle strade causa una riduzione del traffico, **migliora la qualità della vita** nelle comunità attraversate dai percorsi delle merci, **riduce il numero di incidenti stradali e i rischi per la collettività**.

Per quanto attiene all'attività logistica svolta ad Arquata Scrivia, il contributo alla sostenibilità è inoltre rappresentato dall'utilizzo di un'area retroportuale dotata di spazi al coperto e di aree scoperte di recente costruzione, adeguati allo stoccaggio di tutti i tipi di merce, in grado di generare impatti positivi sui clienti e su tutta la filiera portuale. Essa consente, infatti, di liberare **aree portuali site nel tessuto urbano**, con un conseguente decongestionamento della città di Genova in particolare.

A conferma dell'impegno verso elevati standard qualitativi e di sicurezza lungo la catena logistica, la Società mantiene inoltre la certificazione **GMP+**, standard riconosciuto a livello internazionale per il trasporto e la movimentazione di mangimi destinati alla filiera agroalimentare. Tale certificazione attesta l'adozione di procedure e controlli finalizzati a garantire la sicurezza dei prodotti trasportati, la tracciabilità delle operazioni e il rispetto dei requisiti richiesti dal settore, contribuendo a rafforzare l'affidabilità e la sostenibilità dei servizi offerti.



L'Esercizio 2025: scenario competitivo e dati Metrocargo

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società è un operatore di trasporto intermodale attivo come MTO in Italia e in Francia e in grado di offrire ai propri Clienti servizi "door to door". L'attività si svolge sia in un contesto nazionale – in tutto il nord Italia - che internazionale, da e per la Francia.

Nel corso del 2025 la Società ha continuato a sviluppare la propria presenza nel settore del trasporto intermodale ferroviario, consolidando i collegamenti nazionali e internazionali e confermando il proprio ruolo di operatore specializzato nella gestione di servizi *door-to-door* a supporto delle principali filiere industriali e distributive. Le attività operative hanno interessato complessivamente oltre **355 milioni di tonnellate-km**, di cui circa **300 milioni realizzati tramite trasporto ferroviario** e **55 milioni tramite trasporto stradale**, confermando la centralità del modello intermodale nel business aziendale.

A seguito dell'iscrizione all'Albo Autotrasportatori conto terzi al n. GE/3410850/M con decorrenza 30/11/2020, nell'Esercizio 2022 ha iniziato l'attività di autotrasporto conto terzi con autisti e mezzi propri.

In data 27/10/2022 Metrocargo Italia S.r.l. ha stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con Arquata Logistic Services S.r.l. (ora in liquidazione), con decorrenza 1° novembre 2022 avente ad oggetto l'attività di magazzini generali e doganali ad Arquata Scrivia.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che le attività di supporto operativo e amministrativa vengono svolte in Genova, presso la sede legale di Via Operai 8. Nell'unità locale in Borgo San Dalmazzo (CN) in via Necropoli Romana snc, vengono gestite le operazioni di carico e scarico delle casse mobili, movimentandole da treno a camion e viceversa. Nell'unità locale in Arquata Scrivia (AL), strada del Bovo snc viene svolta l'attività di magazzini generali e doganali. Nel corso del 2025 il sito ha continuato a rappresentare un asset strategico per le attività logistiche della Società, contribuendo allo sviluppo dei servizi di deposito, movimentazione e supporto alle operazioni intermodali.

Quadro macroeconomico

Come evidenziato dalla Banca d'Italia (Bollettino Economico gennaio 2026), prosegue l'espansione dell'economia globale, ma l'elevata incertezza geopolitica grava sulle prospettive. Nel terzo trimestre del 2025 l'economia statunitense ha continuato a crescere in misura marcata. Come nella prima metà dell'anno, gli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale hanno fornito un significativo contributo, alimentando al contempo il commercio internazionale. Il vigore degli scambi globali ha sospinto l'attività economica in Cina, in un contesto di debolezza della domanda interna. L'OCSE prefigura per il 2026 un lieve indebolimento della crescita mondiale, sulla quale pesano i rischi al ribasso connessi con le tensioni commerciali e geopolitiche e con possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico.

La crescita del PIL dell'area dell'euro resta moderata. Nei mesi estivi il PIL dell'area ha lievemente accelerato, con andamenti molto eterogenei tra i principali Paesi. Secondo le valutazioni della Banca D'Italia, il prodotto è aumentato in misura moderata in autunno, sostenuto in particolare dal nuovo incremento dell'attività nei servizi. Nel mese di dicembre 2025, gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, all'1,2 per cento nell'anno 2026 e all'1,4 nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1 per cento, è prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027, per poi riportarsi al 2,0 per cento nel 2028.

La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali. Nelle riunioni di ottobre e di dicembre 2025, il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito è rimasto stazionario. La dinamica dei prestiti al settore produttivo ha riflesso una domanda ancora debole e si è mantenuta stabile; si è invece rafforzata la crescita dei finanziamenti alle famiglie, soprattutto per l'acquisto di immobili.

Relativamente all'Italia, l'attività si espande a ritmi contenuti. Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"). I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico

internazionale. Sulla base delle valutazioni della Banca d'Italia, nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Nelle proiezioni elaborate a dicembre 2025 dalla Banca d'Italia, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6 per cento nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027-28.

L'avanzo di conto corrente rimane ampio. Dopo la contrazione nei mesi primaverili, le esportazioni in volume sono tornate ad aumentare nel terzo trimestre 2025, anche per effetto di alcuni andamenti settoriali straordinari. Tra luglio e settembre l'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto elevato, grazie all'evoluzione favorevole dei saldi dei beni e dei redditi da capitale. Nel bimestre ottobre-novembre le vendite all'estero, al netto di alcune componenti molto volatili, si sono stabilizzate. Sono proseguiti, a un ritmo più contenuto, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. La posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

L'occupazione ha ripreso ad aumentare; infatti, nei mesi autunnali, il numero di occupati è tornato a salire. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto; quello di partecipazione al mercato del lavoro è diminuito tra i giovani. Nel settore privato non agricolo le retribuzioni hanno continuato a espandersi in misura contenuta, leggermente al di sopra dell'inflazione.

L'inflazione resta contenuta dato che, nel quarto trimestre, si è collocata su livelli bassi nel confronto con l'area dell'euro, per la crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il calo più pronunciato di quelli dell'energia. L'inflazione al netto delle componenti più volatili è scesa al di sotto del 2 per cento. Le pressioni all'origine continuano ad attenuarsi. Secondo le proiezioni della Banca d'Italia elaborate nel mese di dicembre, l'inflazione al consumo scenderà all'1,4 per cento nel 2026, dall'1,7 dello scorso anno; risalirà gradualmente nel biennio successivo, portandosi su valori prossimi al 2 per cento nella media del 2028, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2.

La dinamica positiva del credito si è rafforzata. In autunno il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti si sono mantenuti sostanzialmente invariati. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese hanno accelerato. Tra i settori di attività economica, si è rafforzata l'espansione del credito alle aziende dei servizi ed è tornata positiva la dinamica dei prestiti nelle costruzioni; si è attenuata la flessione nella manifattura. Secondo la rilevazione condotta presso gli intermediari italiani tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro, nel terzo trimestre sono rimasti immutati sia i criteri di offerta sia le condizioni applicate sui prestiti alle imprese.

Sulla base delle informazioni più recenti, nel 2025 in rapporto al PIL l'indebitamento netto si sarebbe ridotto e il debito pubblico sarebbe invece cresciuto. La legge di bilancio approvata lo scorso dicembre lascia invariato il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente e lo aumenta di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo.

Andamento dei mercati di riferimento

L'andamento del trasporto merci in Italia nel 2025 segna un'evoluzione positiva, con un aumento del 3,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Questo incremento è stato influenzato da una ripresa della domanda interna e dal potenziamento delle infrastrutture intermodali.

Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sta attuando un vasto programma di investimenti finalizzato al potenziamento e all'ammodernamento della rete ferroviaria nazionale, finanziato in larga parte attraverso le risorse del PNRR. Il Piano Commerciale RFI 2025 prevede numerosi interventi infrastrutturali destinati a migliorare nel medio-lungo periodo la capacità, l'affidabilità e l'efficienza della rete ferroviaria a servizio del traffico passeggeri e merci.

Parallelamente, l'elevato numero di cantieri attivi sulla rete ha continuato a generare significative limitazioni operative per il trasporto ferroviario merci. Le interruzioni programmate, necessarie per l'esecuzione dei lavori di potenziamento infrastrutturale, hanno comportato deviazioni di percorso, allungamenti dei tempi di percorrenza e riduzioni della capacità sulle principali direttrici ferroviarie nazionali e internazionali. Secondo le elaborazioni basate sui dati RFI, tali criticità continueranno a interessare il comparto anche nel corso del 2026, mentre un miglioramento più significativo del quadro operativo è atteso a partire dal completamento dei principali interventi finanziati nell'ambito del PNRR.

Nonostante tali difficoltà, il trasporto ferroviario continua a rappresentare un'infrastruttura strategica per il sistema logistico nazionale. Il Piano Commerciale RFI 2025 conferma l'importanza della rete merci, composta da oltre 300

soggetti raccordati e da numerosi terminal e scali ferroviari che alimentano una quota rilevante dei traffici nazionali e internazionali.

In questo contesto, Metrocargo Italia ha continuato a sviluppare la propria attività facendo leva sulla complementarità tra trasporto ferroviario e trasporto stradale, confermando la centralità dell'intermodalità nel proprio modello di business e contribuendo al trasferimento modale dalla strada alla rotaia e alla riduzione degli impatti ambientali associati alla movimentazione delle merci.

Le prospettive di sviluppo del settore rimangono pertanto favorevoli nel medio-lungo periodo grazie agli investimenti infrastrutturali in corso e alla crescente attenzione del mercato verso la sostenibilità dei trasporti, pur in presenza delle temporanee criticità operative generate dall'intensa fase di trasformazione della rete ferroviaria nazionale.

Circa gli strumenti pubblici di sostegno destinati a incentivare il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia e a consolidare il trasporto intermodale, nel corso del 2025 Metrocargo ha beneficiato di diversi contributi riconosciuti a livello nazionale, regionale e internazionale. In particolare, la Società ha ottenuto il **Ferrobonus nazionale** relativo all'annualità 2024-2025 per un importo pari a **135 mila euro**, al netto delle retrocessioni ai clienti. Inoltre, sono stati riconosciuti contributi nell'ambito dei programmi regionali di sostegno all'intermodalità per oltre **11 mila euro**, di cui circa **10 mila euro** riferiti al Ferrobonus della Regione Piemonte e circa **1,3 mila euro** al Ferrobonus della Regione Lombardia. La Società ha altresì beneficiato degli aiuti allo sviluppo dei servizi regolari di trasporto combinato riconosciuti dal **Ministère des Transports** francese, per un importo pari a **244,6 mila euro**, correlato al numero di Unità di Trasporto Intermodale (UTI) movimentate nei terminal ferroviari francesi. Tali misure rappresentano un importante supporto alla competitività del trasporto ferroviario merci e contribuiscono a favorire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione del settore logistico.

Andamento della gestione

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito il consolidamento delle proprie attività di trasporto intermodale e logistica integrata, mantenendo una forte focalizzazione sul mercato francese e sui principali corridoi ferroviari nazionali. La crescente attenzione dei clienti verso i temi ambientali e la decarbonizzazione dei trasporti ha ulteriormente rafforzato il ruolo del trasporto ferroviario quale soluzione sostenibile per la movimentazione delle merci.

In tale contesto, alcuni importanti clienti internazionali, tra cui **Leroy Merlin France** e **Conserves France**, hanno richiesto a Metrocargo informazioni e dati relativi alle proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG), confermando la crescente rilevanza della sostenibilità quale elemento di qualificazione e sviluppo delle relazioni commerciali.

Parallelamente, la Società ha continuato a investire sulla qualità e sulla sicurezza dei servizi offerti, mantenendo la certificazione **GMP+**, standard riconosciuto a livello internazionale per il trasporto e la movimentazione di mangimi destinati alla filiera agroalimentare.

Principali risultati raggiunti nel 2025

Indici

		2025	2024
<u>Redditività</u>			
ROE	RN/MP*	0%	3%
ROI	RO/CI*	1%	1%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	1%	0%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	5%	5%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	1,5	1,6
<u>Solidità</u>			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+Pcons)/AF	1,4	1,3
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	0,6	0,6
<u>Liquidità</u>			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	1,3	1,3
QUOZIENTE DI LIQUIDITA'	(AC-RIM)/Pcorr	1,3	1,3
<u>Rotazione del circolante</u>			
INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)	(CRED*/RV)x360	83	77
PAGAMENTO MEDIO DEBITI (giorni)	(DEB*/A)x360	103	88

Legenda:

- A:** Acquisti dell'esercizio
- AC:** Attivo circolante
- AF:** Attivo fisso
- CI*:** Capitale investito medio (tra inizio e fine esercizio) al netto delle partecipazioni
- CRED*:** Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione
- DEB*:** Debiti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio)
- DF:** Debiti finanziari
- MOL:** Margine operativo lordo
- MP:** Mezzi propri
- MP*:** Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio
- Pcons:** Passivo consolidato
- Pcorr:** Passivo corrente
- RIC:** Ricavi operativi
- RIM:** Rimanenze
- RN:** Risultato netto
- RO:** Risultato operativo
- RV:** Ricavi operativi dalle vendite e prestazioni

Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria

Conto economico riclassificato 2025

(in migliaia di euro)

	2025	2024	variazione
Ricavi per servizi di trasporto intermodale	16.277	16.233	44
Ricavi per servizi di magazzinaggio	1.470	1.039	431
Altri ricavi	937	882	55
- Altri ricavi e prestazioni	444	366	78
- Contributi in conto esercizio	493	516	(23)
Ricavi operativi	18.684	18.154	530
Costo del lavoro	(992)	(885)	(107)
Altri costi	(16.847)	(16.433)	(414)
Capitalizzazioni - variazioni rimanenze	0	0	0
Costi operativi	(17.839)	(17.318)	(521)
MARGINE OPERATIVO LORDO	845	836	9
Ammortamenti e svalutazioni cespiti	(727)	(653)	(74)
Accantonamenti e svalutazioni crediti attivo circolante	(34)	(168)	134
Saldo proventi/oneri diversi	10	60	(50)
RISULTATO OPERATIVO	94	75	19
Saldo gestione finanziaria	(79)	21	(100)
Componenti straordinarie nette	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	15	96	(81)
Imposte sul reddito	(4)	6	(10)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11	102	(91)

Stato patrimoniale riclassificato al 31.12.2025

(in migliaia di euro)

	31.12.2025	31.12.2024	variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(543)	(1.138)	595
Altre attività nette	4.217	4.390	(173)
Capitale circolante	3.674	3.252	422
Immobilizzazioni tecniche	3.288	3.763	(475)
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	103	103	0
Capitale immobilizzato netto	3.391	3.866	(475)
TFR	(145)	(125)	(20)
Altri fondi	(518)	(539)	21
TFR e Altri fondi	(663)	(664)	1
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.402	6.454	(52)
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	225	197	28
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	1.799	1.886	(87)
Posizione finanziaria netta	2.024	2.083	(59)
Mezzi propri	4.378	4.371	7
COPERTURE	6.402	6.454	(52)

 Nessuna informativa deve essere fornita sulla base di quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6 *bis* C.C.

Ruolo degli Stakeholder e modalità di engagement

Gli Stakeholder sono persone, entità o gruppi che hanno interessi (espressione di valori), aspettative nei confronti di un'impresa e che potrebbero essere influenzati in modo significativo dalle attività, prodotti e/o servizi della stessa.

Le imprese creano e sviluppano nel tempo relazioni con i propri Stakeholder, attraverso un sistema di strumenti che ha l'obiettivo di rafforzare le relazioni e che si traduce nel migliorare la capacità di generare e distribuire valore, nel tempo. Il coinvolgimento e il confronto con gli Stakeholder (o "Stakeholder engagement") è un'attività essenziale e finalizzata a comprendere i loro interessi, aspettative e bisogni. Tale approccio favorisce un processo decisionale efficace e consapevole, una adeguata pianificazione strategica e il raggiungimento degli obiettivi di business. Inoltre, il coinvolgimento degli Stakeholder aiuta l'impresa a individuare e a gestire gli impatti positivi e negativi.

Gli Stakeholder di Metrocargo sono stati individuati tenendo conto del settore di appartenenza, del modello di business e del sistema di relazioni esistente, nonché della presenza geografica. Il sistema di strumenti attraverso il quale MCI gestisce le relazioni con i propri Stakeholder è rappresentato nella seguente tabella. Gli strumenti sono differenziati in relazione alle diverse categorie di Stakeholder.

Stakeholder	Attività di engagement Progetti – Iniziative – Relazioni
Soci	Assemblea dei Soci – Consiglio di Amministrazione – Note – Bilanci
Comunità finanziaria	Assemblea dei Soci – Comunicati stampa - Note - Bilanci
Banche e finanziatori	Incontri dedicati ed eventi periodici – Bilanci
Dipendenti e collaboratori	Relazioni e dialogo con funzione e referenti Risorse Umane - Percorsi e incontri di formazione - Percorsi di crescita e sviluppo carriere - Iniziative di welfare - Gestionale aziendale - Processo di valutazione delle performance - Newsletter e comunicazione interna - Eventi e webinar aziendali - Canali multimediali di condivisione e comunicazione (<i>chat, videocall, video streaming</i>) - Sito internet e canali social - Indagini di clima aziendale
Fornitori di lavorazioni esterne - Altri fornitori	Incontri tecnici/commerciali e visite – Social media e sito internet - Eventi, fiere e altre attività di marketing - Audit e verifiche ispettive - Corrispondenza - Newsletter
Clienti	Incontri tecnici/commerciali e visite – Social media e sito internet – Attività di marketing - Social media e sito internet - Pubblicazioni - Eventi, fiere e altre attività di marketing - Strumenti di valutazione e questionari - Audit e verifiche ispettive - Incontri di coordinamento e programmazione - Corrispondenza - Newsletter - Processi di Pre-Qualifica / Qualificazione Albo fornitori e valutazione – Partecipazione a Manifestazioni d'interesse - Partecipazione a gare d'appalto
Pubblica Amministrazione Istituzioni ed Enti di controllo	Incontri tecnici e visite - Audit e verifiche ispettive - Corrispondenza
Università, Istituti ed Enti di Formazione	Docenze – Collaborazioni – Partnership – Partecipazione a progetti di alternanza scuola/lavoro – Presenza a eventi di <i>recruiting</i> (Es. Career Day)
Comunità civile	Partecipazione a eventi di comunità – Sponsorizzazioni - Supporto alle Istituzioni locali - Eventi di interesse generale – Comunicati stampa e pubblicazioni sui media, anche generalisti, locali e nazionali.

Iniziative a favore del territorio

Nel corso del 2025 Metrocarga ha sostenuto iniziative a carattere sociale rivolte al territorio, confermando il proprio impegno nei confronti delle comunità locali e delle persone in situazione di fragilità.

Tra queste si segnala la collaborazione con il Centro Don Luciano, iniziativa che testimonia la volontà della Società di affiancare alla crescita economica una concreta attenzione agli aspetti sociali e solidaristici.



Gentili Clienti, Partner, Fornitori e Amici,
desideriamo porgervi i nostri più sinceri auguri di Buon Natale
e Felice 2026.

Quest'anno abbiamo scelto di rinunciare ai tradizionali doni
materiali per abbracciare un gesto di solidarietà verso la
comunità in cui operiamo.

Metrocarga Italia sostiene il Centro Don Luciano Pasquale di
Borgo San Dalmazzo, realtà nata nel 2002 per volontà
dell'allora parroco don Giovanni Riba e oggi punto di
riferimento per il territorio.

Il nostro contributo sarà interamente destinato ai trasporti di
persone diversamente abili residenti a Borgo San Dalmazzo,
per consentire loro di raggiungere i centri diurni situati nei
comuni del circondario.

Grazie per la fiducia e per la collaborazione che ci avete
dimostrato: **insieme costruiamo valore, anche attraverso
piccoli gesti che speriamo facciano la differenza.**

Buone Feste da Metrocarga Italia.

Donazione di Natale al Centro Don Luciano Pasquale

Governance e condotta del business

La struttura di *Corporate Governance* adottata da MCI è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi sociali:

Organi sociali	Funzioni - Ruolo
Assemblea dei soci	Competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale
Consiglio di Amministrazione	Incaricato della gestione della Società e del compimento delle attività necessarie, in linea con gli obiettivi strategici prefissati.

La revisione legale è affidata a Eudoxia S.r.l. per gli esercizi dal 2025 al 2027.

Consiglio di Amministrazione

MCI è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di tre e non più di sette membri, determinato con deliberazione dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione o modificato con successiva deliberazione assembleare.

Responsabile della gestione strategica di MCI, il Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di compiere tutti gli atti che considera idonei per il raggiungimento degli obiettivi strategici della Società. Nominato il 20 gennaio 2005 sino a revoca, esso è composto da tre membri.

Alessandro Di Vasta	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Guido Porta	Amministratore Delegato
Renzo Ferraris	Consigliere

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati in relazione alle loro competenze manageriali, professionali ed esperienze.

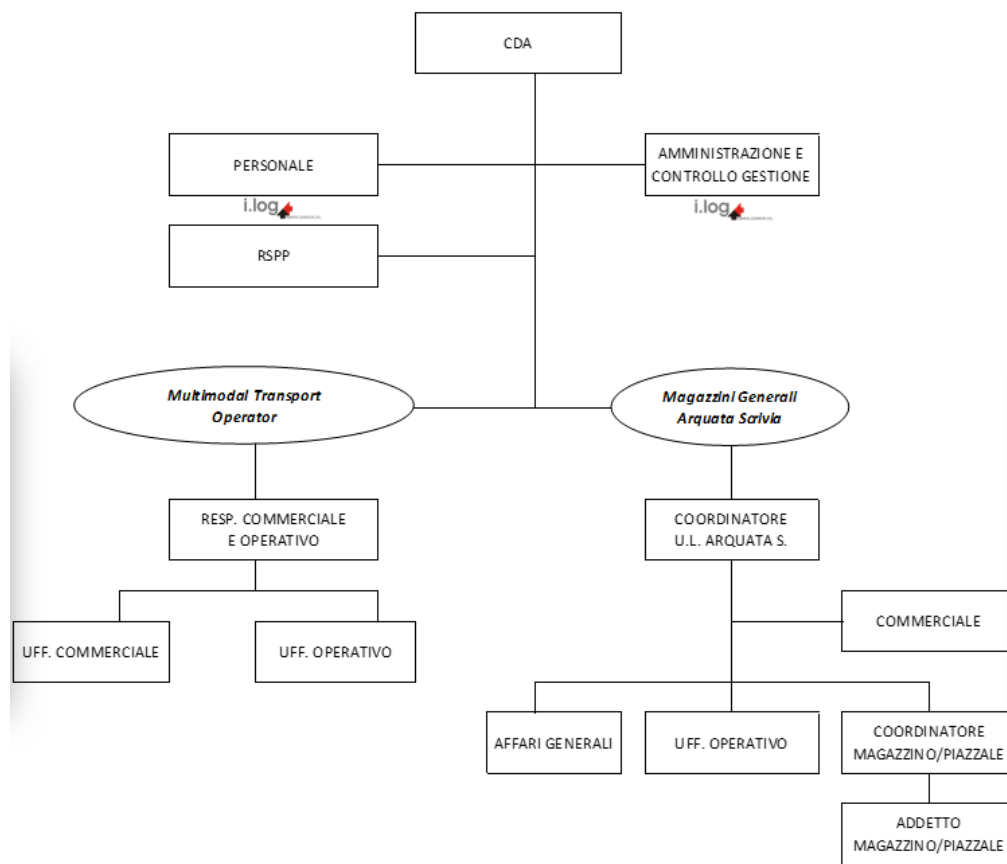
Gli amministratori hanno una rilevante conoscenza degli specifici mercati di riferimento della Società, contribuendo alla determinazione degli obiettivi strategici e ad assicurarne il raggiungimento.

Governance della Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione approva la Relazione sulla Gestione Integrata e i relativi temi materiali risultanti dalle fasi di valutazione e prioritizzazione degli impatti.

Il Consiglio di Amministrazione di MCI si impegna a garantire un costante aggiornamento delle proprie conoscenze, di coinvolgimento degli Stakeholder per la gestione degli impatti e della supervisione del processo di rendicontazione in materia di sostenibilità, e in particolare per l'identificazione e gestione degli impatti negativi economici, ambientali e sociali, potenziali o effettivi.

Struttura organizzativa e processo di delega



Processi di comunicazione e conflitti di interesse

Come da Statuto, gli organi delegati riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Revisore sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale o per le loro specifiche caratteristiche, effettuate dalla Società.

In particolare, gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che dovesse eventualmente esercitare l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione può essere effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero per iscritto.

Codice Etico

Il Codice Etico di MCI esprime i **valori** e i **principi etici** a cui la Società ispira la propria azione imprenditoriale, sia nei rapporti interni che nelle relazioni con soggetti esterni, pubblici o privati, con lo scopo di assicurare la **trasparenza**, la **correttezza**, l'**integrità** dell'operato e dei servizi offerti.

Il Codice Etico afferma, come principio fondante, l'operato dell'Azienda, il rigoroso rispetto delle leggi e delle norme applicabili alle aree di operatività dell'Azienda e sancisce i principi di comportamento cui devono attenersi tutti i destinatari nello svolgimento quotidiano delle proprie attività lavorative e dei propri incarichi.

L'osservanza dei principi e delle linee guida indicati nel Codice Etico è richiesta a tutti coloro che intrattengono qualunque forma di rapporto di lavoro o di natura commerciale con la Società o, più in generale, sono portatori di interesse nei confronti della Società. Tale obbligo è da considerarsi elemento essenziale della prestazione lavorativa.

Il Codice Etico è ispirato ai seguenti principi generali:

- **Legalità**
- **Integrità fisica e morale della persona**
- **Trasparenza e lealtà**
- **Equità e non discriminazione**
- **Riservatezza, privacy e utilizzo dei sistemi informatici**
- **Valorizzazione delle Risorse Umane**
- **Tutela dell'Ambiente e Sostenibilità.**

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nel fissare gli obiettivi d'impresa, si ispirano ai principi del Codice Etico della Società.

Poiché l'osservanza da parte di tutti, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, dei canoni comportamentali contenuti nel Codice Etico, riveste importanza fondamentale, sia per il buon funzionamento e l'affidabilità della Società, sia per la tutela del prestigio e dell'immagine della stessa, MCI assicura una piena conoscenza e comprensione del Codice Etico da parte di tutti i destinatari mediante l'adozione di procedure di sensibilizzazione sui suoi contenuti.

La violazione del Codice Etico da parte delle funzioni aziendali costituisce illecito disciplinare.

Infine, la Società richiede ai propri business partner strategici di conformarsi ai principi di cui al Codice Etico stesso.

Compliance

Come richiamato dal proprio Codice Etico, l'attività di Metrocargo è orientata al rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti, in tutti i Paesi nei quali opera.

a) Ambiente

Nell'Esercizio 2025 e nei due esercizi precedenti non si sono verificati contenziosi di carattere ambientale. Alla data di redazione del presente documento, non sono peraltro in essere contenziosi di carattere ambientale che abbiano dato origine a sanzioni di rilievo per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale.

b) Lavoro

Nell'Esercizio 2025 e nei due esercizi precedenti non si sono verificati contenziosi in materia di Diritto e Sicurezza del Lavoro. Alla data di redazione del presente documento, non sono peraltro in essere contenziosi che abbiano dato origine a sanzioni di rilievo per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia di Diritto e Sicurezza del Lavoro.

c) Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica

Alla data del presente documento non sussistono casi di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico. Nessuna sanzione avente tale natura è stata ricevuta nel 2025 e non si segnalano procedimenti di rilievo a riguardo.

Oltre a quanto sopra indicato, MCI non è stata oggetto di altri rilievi o ispezioni né è stata destinataria di richieste di interventi correttivi, né ha subito l'irrogazione di sanzioni da parte di alcuna autorità giudiziaria o altrimenti preposta al controllo e alla vigilanza sull'attività svolta.

Metrocargo è iscritta alla White List istituita dalla Prefettura che sostituisce la documentazione antimafia da fornire in caso di contratto d'appalto con la Pubblica Amministrazione.

Sanzioni (Rif. B11)

	2025	2024	2023
Numero di Infrazioni contestate	0	0	0
Ammontare Sanzioni	0	0	0

Temi materiali

Secondo i GRI Standards, gli impatti si riferiscono agli effetti che un'impresa ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale, inclusi quelli sui diritti umani, quale conseguenza delle proprie attività o delle relazioni di business e commerciali. Gli impatti possono essere **effettivi o potenziali, negativi o positivi, di breve o di lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili**, e rappresentano il contributo positivo o negativo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile. Gli impatti più significativi rappresentano i temi materiali (*"Material Topics"*).

Gli impatti delle attività e dei rapporti di business di un'impresa sull'economia, sull'ambiente e sulle persone possono avere conseguenze positive e negative anche sull'operatività o la reputazione dell'impresa e pertanto, in molti casi, tali conseguenze sono anche finanziarie o potrebbero diventarle nel medio e lungo termine, influenzando il valore dell'impresa, le relazioni con gli Stakeholder e la posizione competitiva sul mercato di riferimento.

Si evidenzia che, non essendo ancora entrata in vigore la Direttiva EU 2022/2464, il presente documento è redatto ispirandosi ai GRI Standards, adottando la definizione di temi materiali come ivi enunciate.

I risultati delle attività svolte sono sintetizzati nella successiva tabella, che evidenzia i temi materiali, le aree di impatto sottostanti (descrizioni e le ragioni della rilevanza dei temi selezionati), le caratteristiche del tema materiale, gli indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione.

Tema materiale		Impatti	
		Sintesi	Caratteristiche
E			
1	Consumi di energia ed efficientamento	Impatti relativi al consumo di energia per le attività produttive di MCI e relative azioni indirizzate all'efficientamento dei consumi energetici e alla transizione verso fonti rinnovabili. [Negativo]	Effettivo: consumo energetico di MCI Diretto: legato alle sole attività dirette
2	Emissioni	Impatti negativi da emissioni originate dalle attività produttive e progetti / piani per riduzione delle stesse. [Negativo]	Effettivo: emissioni risultanti dalle attività di MCI Diretto e tramite le relazioni commerciali
3	Rifiuti ed economia circolare	Impatti derivanti dalla produzione diretta dalle attività/processi produttivi di MCI e azioni di ottimizzazione del ciclo dei rifiuti generati. [Negativo]	Effettivo: rifiuti generati e/o recuperati da MCI Diretto e tramite le relazioni commerciali

Tema materiale		Impatti	
		Sintesi	Caratteristiche
S			
4	Occupazione e sviluppo delle persone	Capacità di attrarre e trattenere talenti e fornire a tutti i dipendenti il supporto necessario nella crescita / sviluppo professionale attraverso piani formativi e sviluppo delle competenze. [Positivo]	Effettivo: capacità nell'attrarre personale, qualità dell'ambiente di lavoro e piani formativi mirati al mantenimento e sviluppo delle competenze Diretto: legato alle sole attività dirette
5	Diversità, inclusione e pari opportunità	Capacità di garantire un ambiente di lavoro stimolante che garantisca il rispetto, le pari opportunità, la diversità e l'inclusione per tutti i lavoratori. [Positivo]	Effettivo: tutela attraverso iniziative di welfare, Codice Etico e politiche aziendali Diretto: legato alle sole attività dirette
6	Salute e sicurezza sul lavoro	Politiche di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, monitoraggio degli infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro; in caso di infortunio, potenziali conseguenze negative per la salute e sicurezza di tutte le persone che operano all'interno di MCI. [Negativo]	Potenziale: eventuali infortuni sul lavoro Diretto e tramite le relazioni commerciali
7	Gestione responsabile della catena di fornitura	Eventuali impatti negativi collegati all'approvvigionamento di beni e servizi da fornitori, in particolare agli impatti di carattere sociale e ambientale generati da essi (diritti umani, salute e sicurezza dei lavoratori e impatti ambientali legati a consumi energetici ed emissioni). [Negativo]	Effettivo: gestione e monitoraggio della catena di fornitura secondo criteri ESG Diretto e tramite le relazioni commerciali (strutturale rispetto al modello di business)
9	Cybersecurity e Data Privacy	Gestione della sicurezza aziendale e le misure di protezione per i clienti e i dipendenti episodi di <i>data breach</i> . [Negativo]	Potenziale: eventi di data breach/violazione dati aziendali e dei clienti Diretto e tramite le relazioni commerciali (strutturale rispetto al modello di business)

Tema materiale		Impatti	
		Sintesi	Caratteristiche
G			
10	Performance economica- finanziaria	Capacità di generare risultati economici positivi che garantiscano la Sostenibilità economica dell'impresa e la distribuzione del valore generato a tutti gli Stakeholder. [Positivo]	Effettivo: creazione di valore economico generato e distribuito Diretto e tramite le relazioni commerciali (strutturale rispetto al modello di business)
11	Innovazione tecnologica	Investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei servizi – driver per lo sviluppo economico dell'impresa e di impatti positivi sul piano ambientale e sociale sia per l'azienda che per la comunità. [Positivo]	Effettivo: impatti positivi da investimenti in R&D e co-design Diretto e tramite le relazioni commerciali (strutturale rispetto al modello di business)
12	Etica e integrità nella condotta del business	Potenziati impatti negativi derivanti da una condotta non responsabile del business attraverso non compliance normativa, mancata trasparenza fiscale e integrità nella gestione dei rapporti di business. [Negativo]	Potenziato: presidio garantito attraverso procedure e Mod 231 Diretto e tramite le relazioni commerciali

Temi materiali – Obiettivi e azioni

Gli impegni di MCI rispetto ai temi materiali identificati, sono rappresentati nella grafica successiva, che richiama anche la correlazione e coerenza degli stessi con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli SDGs – *Sustainable Development Goals* (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile – 17 obiettivi e 164 target identificati dall'Agenda).

Gli obiettivi identificati sono stati elaborati a partire da una prima attività svolta internamente nel luglio 2022 che ha portato a identificare una serie di azioni relative a tre tematiche: *Compliance*, *Innovation* e Responsabilità sociale e ambientale.

Gli obiettivi, le azioni e per la gestione dei temi e gli impatti correlati, così come i processi e le procedure adottati per il monitoraggio della performance e dell'efficacia delle azioni, sono approfonditi nei rispettivi capitoli del presente documento, dove gli stessi temi sono trattati e rendicontati.

	Tema materiale	Obiettivi	SDGs Sustainable Development Goals		
		Azione	Stato avanzamento	Arco temporale	Target (abstract)
E	Ambientali				
1	Consumi ed efficientamento energetico	Realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica (autoconsumo)	Implementato	Dal 2023	 
		Privilegio di fornitori dotati di veicoli Euro 6	In essere	Dal 2023	
		Monitoraggio consumi uffici e domotica	In essere	Dal 2023	
		Acquisto/noleggio di mezzi con miglior efficienza energetica e minor impatto ambientale (<i>reach staker</i> e <i>muletti</i>)	In essere	Dal 2023	
2	Emissioni				
3	Rifiuti ed economia circolare	Invito alla digitalizzazione e all'uso consapevole della carta e degli stampati	In essere	Dal 2023	
		Raccolta differenziata in tutte le sedi produttive e in quelle amministrative	In essere	Dal 2023	

	Tema materiale	Obiettivi			SDGs Sustainable Development Goals
		Azione	Stato avanzamento	Arco temporale	Target (abstract)
S	Sociali				
5	Occupazione e sviluppo delle persone	Presentazione del Report di Sostenibilità 2023 di MCI al personale durante una riunione dedicata Piano di formazione dedicato a tutto il personale e ai collaboratori in materia di sostenibilità e impatti ambientali e sociali provocati dall'azienda Adozione di un sistema di valutazione dipendenti con obiettivi e sviluppo competenze e consapevolezza anche sulle tematiche ESG Organizzazione di incontri con istituti scolastici e con le Università volti a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e a rafforzare le relazioni con il territorio Adozione dello smart working per conciliare l'equilibrio tra casa e lavoro	Implementato Da implementare Da implementare In essere In essere	2024 2026 - 2027 2026-2027 Dal 2023 Dal 2023	 
6	Salute e benessere dei dipendenti	Sensibilizzazione sull'impatto del diabete sul benessere della persona e analisi della glicemia a tutti i dipendenti	In essere	Dal 2023	
7	Pari opportunità	Adozione di una Policy aziendale in materia di Diversità, Equità e Inclusione	Da implementare	2026-2027	 
8	Gestione responsabile della catena di fornitura	Ampliamento della mappatura e di un sistema di qualificazione dei fornitori tenendo conto delle tematiche ESG.	Da implementare	2026-2027	
9	Cybersecurity e Data Privacy	Formazione specifica in materia di sicurezza informatica e data privacy a tutto il personale	Da implementare	2026-2027	

	Tema materiale	Obiettivi	SDGs Sustainable Development Goals		
		Azione	Stato avanzamento	Arco temporale	Target (abstract)
G	Governance				
10	Performance economica-finanziaria	Performance economico-finanziaria per garantire continuità del business e la distribuzione del valore tra gli Stakeholder	In essere	Dal 2023	
11	Innovazione tecnologica	Ampliamento in termini di digitalizzazione dei processi interni aziendali	In essere	Dal 2023	
		Ampliamento delle partnership e i progetti di ricerca con istituti scolastici, Università e centri di ricerca	In essere	Dal 2023	
12	Etica e integrità nella condotta del business	Creazione di una sezione dedicata alla sostenibilità sul sito internet di MCI al fine di raccogliere e comunicare in modo più accessibile le iniziative, i risultati e il contributo dell'azienda relativamente a progetti di miglioramento ambientale o sociale nella comunità	In essere	Dal 2024	

Creazione e distribuzione di valore

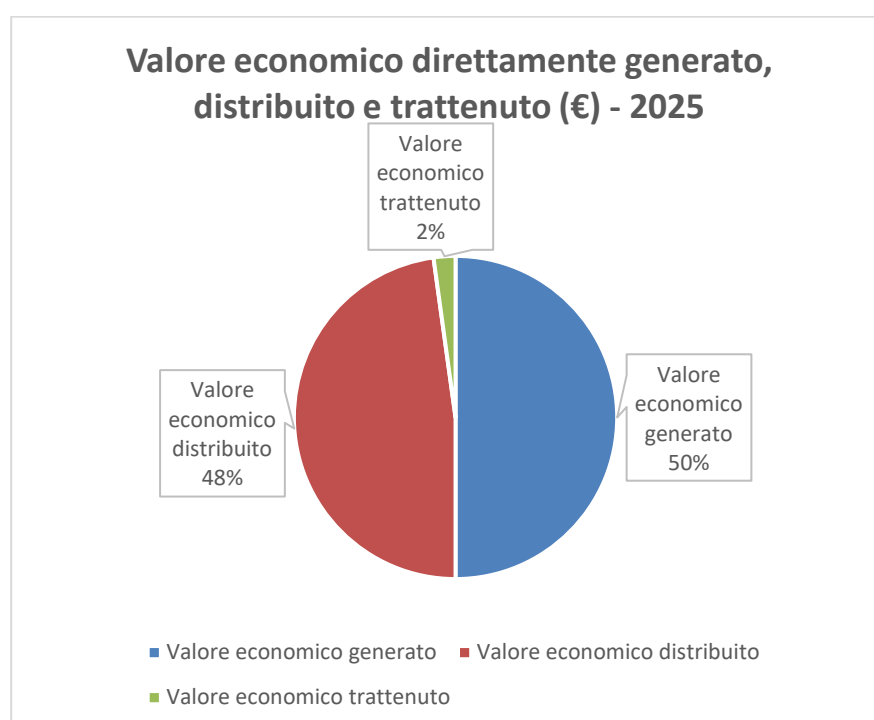
Valore economico generato e distribuito

Il valore generato e distribuito, determinato riclassificando il Conto economico di MCI, riporta il valore economico direttamente generato da MCI e distribuito agli Stakeholder interni ed esterni. È conseguentemente un dato che può dare un'indicazione base della creazione e distribuzione del valore economico per gli Stakeholder. Il Bilancio di Esercizio, al quale si rinvia, è il riferimento documentale per gli approfondimenti relativi alla performance e all'andamento economico, finanziario e patrimoniale.

Il valore generato corrisponde, sotto un profilo contabile, ai ricavi netti di MCI (Ricavi, Altri ricavi operativi, al netto delle perdite su crediti, benefici fiscali), mentre il valore economico distribuito comprende i costi riclassificati per categoria di Stakeholder. Ai costi risultanti dal Conto economico viene inoltre aggiunto anche l'importo dei dividendi, nel caso in cui fosse stata proposta da parte del CdA la distribuzione agli azionisti dell'utile nell'anno. Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra valore economico generato e distribuito, e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, gli accantonamenti, le svalutazioni sui crediti e la fiscalità differita.

Valore Economico direttamente generato e distribuito			
	2025	2024	2023
Valore Economico Generato (€)	18.727.241	18.349.588	18.002.196
Fornitori	16.810.548	16.455.163	15.529.078
Risorse Umane	991.640	885.334	777.293
Banche e altri finanziatori	103.878	103.664	82.522
Pubblica amministrazione	3.983	0	275.172
Azionisti	0	0	0
Valore Economico Distribuito (€)	17.910.050	17.444.364	16.664.065
Valore Economico Trattenuto (€)	817.191	905.224	1.338.131

Nel 2025 Metrocargo ha generato un valore economico pari a **18,7 milioni di euro**, distribuendone **17,9 milioni** ai propri stakeholder. La quota principale del valore distribuito, pari a circa il **94%**, è stata destinata ai fornitori della filiera logistica e dei servizi, mentre il **5,5%** è stato attribuito alle risorse umane attraverso salari, contributi e trattamento di fine rapporto. Il valore economico trattenuto dalla Società è risultato pari a **817 mila euro**, a supporto della continuità aziendale e degli investimenti futuri.



Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

Tipologia	Descrizione	Importo (Euro)	Anno di riferimento
Ferrobonus	Contributo concesso ai sensi del Decreto interministeriale 30 agosto 2023, n. 134 (Ferrobonus 2024-2025 – II annualità)	€ 135.000 (quota al netto delle retrocessioni a clienti)	10/2024-10/2025
Ferrobonus Regione Piemonte	Contributo concesso ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Decreto interministeriale n. 134/2023 e Legge Regionale n. 6/2017 e s.m.i. (Ferrobonus regionale, annualità 2023/2024)	€ 10.027 (quota al netto delle retrocessioni a clienti)	10/2023-10/2024
Ferrobonus Regione Lombardia	Contributo concesso ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Decreto interministeriale n. 134/2023 e Legge Regionale n. 42/2017 e s.m.i. (Ferrobonus regionale, annualità 2023/2024)	€ 1.298 (quota al netto delle retrocessioni a clienti)	10/2023-10/2024
Ministère des Transports	Programme 203 « Infrastructures et services de transports » Aides à l'exploitation de services réguliers de transport combiné de marchandises alternatifs au mode tout routier pour l'année 2024	€ 244.566	2024
Crediti d'imposta	Contributo automatico in relazione all'acquisto di beni nuovi L. 160/19 e L. 178/20 – quote di competenza dell'Esercizio	€ 74.403	2025
Contributi conto interessi	Misura Beni strumentali “Nuova Sabatini” in relazione all'acquisto di beni nuovi – quote di competenza dell'Esercizio	€ 13.135	2025
Contributo a fondo perduto “de minimis”	P.R. FESR LIGURIA 2021-2027 Azione 1.3.7 - Supporto alla modernizzazione del sistema della logistica merci – Bando - Sostegno agli investimenti in innovazione per l'intermodalità e per le imprese che operano nelle aree integrate logistiche – Secondo Bando. Quota di competenza dell'Esercizio	€ 13.260	2025
Rimborso Accise	Rimborso relativo alla riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione di cui all'art. 24-ter Decreto Legislativo n. 504/95	€ 11.058	2025
Rimborso Accise	Rimborso relativo alla maggiore accisa assolta sul gasolio utilizzato per la produzione di forza motrice ai sensi dell'art. 24 comma 1 del Decreto Legislativo n. 504/95	€ 2.389	2025
Contributo formazione	Contributo “Fondimpresa” su Piano Formativo Aziendale	€ 878	2025

Etica e integrità

Rispetto della concorrenza

Nel 2025 non si è verificato alcun episodio e/o apertura di procedimento o azione legale nei confronti di MCI relativamente a violazione della libera concorrenza, pratiche concorrenziali scorrette, pratiche monopolistiche, antitrust intervenute in questo o nei precedenti esercizi.

Sicurezza dei dati e Privacy

MCI ritiene fondamentale la tutela delle informazioni, in particolar modo relativamente agli aspetti di sicurezza, integrità e riservatezza.

Il rispetto della riservatezza e della privacy e il corretto utilizzo dei sistemi informatici sono tra i principi etici generali del Codice Etico della Società.

L'Azienda tratta con la massima riservatezza tutti i dati e le informazioni che entrano in suo possesso, conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di privacy, e cioè il regolamento (UE) n. 2016/679 (o GDPR).



Nel 2025 non si sono verificati eventi che abbiano comportato la perdita di dati (*data breach*) e conseguenti denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti e la perdita di dati di clienti.

Il Personale riceve adeguata formazione e lettera di incarico al trattamento dei dati.

Qualità dei servizi e scelta dei fornitori

MCI è impegnata nel raggiungimento della piena soddisfazione della propria clientela e, più in generale, degli Stakeholder, anche grazie al mantenimento degli standard qualitativi definitivi per i servizi offerti e dell'ottima reputazione sul mercato. La Società si accerta che i fornitori posseggano tutti i requisiti conformi non soltanto alle esigenze di convenienza, efficienza e competenza, ma anche ai principi che ispirano il Codice Etico di MCI e la vocazione alla sostenibilità ambientale dell'Azienda.

Lo sviluppo organizzativo per Metrocargos si declina anche attraverso la creazione e il mantenimento di relazioni solide con i propri fornitori, basate sulla serietà, sulla fiducia e su rapporti di lungo termine.

Il numero dei **fornitori** di MCI nel 2025 si è attestato su **256 unità**.

MCI vanta **collaborazioni consolidate con Imprese Ferroviarie, nodi logistici e trasportatori**: tra i fornitori, vanno menzionate **FuoriMuro (partecipata da MCI al 28,6%)** e **InRail**, che utilizzano locomotive di ultima generazione a elevate prestazioni. Per quanto riguarda, per esempio, InRail, nei casi in cui sia necessario percorrere una linea o un tratto di linea non elettrificata, la Società privilegia, rispetto all'utilizzo di locomotori diesel, l'impiego di speciali locomotive elettriche dotate di Gruppo diesel (cosiddetto "Diesel Power Module"), minimizzando così l'impatto ambientale dell'attività.

La flotta stradale di proprietà di Metrocargos è per due terzi composta da **camion Euro 6** che contribuiscono a ridurre dell'80% le emissioni di ossidi di azoto e del 66% le emissioni di particolato, ma si basa prevalentemente sul trasporto intermodale ferro-gomma. Nel corso del 2025 la Società ha movimentato **oltre 300 milioni di tonnellate-km tramite ferrovia** e **circa 55 milioni di tonnellate-km tramite trasporto stradale**, favorendo il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia e contribuendo alla riduzione delle emissioni climalteranti lungo la catena logistica.

La Società promuove inoltre rapporti di collaborazione con fornitori e partner che condividano elevati standard qualitativi, operativi e di sostenibilità, privilegiando relazioni di lungo periodo e il rispetto dei requisiti normativi, ambientali e di sicurezza applicabili.



Valore delle persone

Politiche delle Risorse Umane

MCI è impegnata da sempre nella valorizzazione delle proprie Risorse Umane, favorendo le condizioni che consentano alle persone che a vario titolo operano nella e per la Società di poter esprimere al meglio la propria personalità e competenze, di ricevere le medesime opportunità di crescita professionale senza discriminazione alcuna, di contribuire ai processi decisionali dell'Azienda nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo capacità e qualità.

Nei rapporti contrattuali e organizzativi che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche all'interno della Società, chiunque si trovi in posizione gerarchicamente superiore si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitando ogni abuso. In particolare, la Società garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia del collaboratore e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore dei collaboratori e collaboratrici.

Con riferimento all'Esercizio 2025 si evidenzia che non sono intervenuti o sono stati segnalati casi di discriminazione nella gestione delle relazioni con le risorse umane, così come non si sono manifestati eventi in materia di violazione dei diritti umani.

Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro. Nello specifico, **il contratto applicato è "Logistica, Trasporto, merci e Spedizione"**. Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa. Non sono stati stipulati contratti aziendali o di secondo livello.

Smart working

La pandemia da COVID-19 ha reso indispensabile l'adozione di modalità di lavoro a distanza. MCI, in ottica di miglioramento continuo, ha deciso di ottimizzare i tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti prolungando l'adozione dello *smart working* come modalità lavorativa, al fine di ottenere una migliore conciliazione delle esigenze personali e degli obblighi professionali dei lavoratori.

La definizione di *smart working*, definita dall'Art18 L.n.81/2017, mira a **incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, promuovendo il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Dopo la fine dell'emergenza sanitaria, e dopo aver valutato il livello di gradimento da parte dei dipendenti, MCI ha voluto regolamentare l'utilizzo del lavoro agile, offrendo questa opportunità a tutti coloro che sono in grado di poter operare al di fuori dalla sede produttiva, mantenendo gli standard di efficienza e produttività e previo coordinamento con i propri responsabili, in misura di **nr. 1 giorno a settimana**.

A tutti coloro che usufruiscono della possibilità di lavorare in modalità *smart working*, vengono garantiti interamente i diritti concessi durante lo svolgimento delle prestazioni in presenza. In particolare, riguardo la sicurezza sul luogo di lavoro, viene richiesto al lavoratore di prediligere luoghi sicuri, che non comportino un'alta esposizione al rischio. Per favorire il corretto svolgimento delle mansioni lavorative, l'Azienda ha messo a disposizione un PC portatile.

La prestazione lavorativa si svolge, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro l'orario massimo di lavoro stabilito dalla legge o dal CCNL.

Dipendenti: Caratteristiche Generali (Rif. B8)

I dipendenti della Società al 31.12.2025 sono 19, ripartiti come segue:

	Uomini	Donne
Totale	13	6
Dirigenti	0	1
Impiegati	7	5
Operai	6	0

Quattro lavoratori (tre uomini e una donna), hanno un contratto part-time. Tra questi, due dipendenti hanno un contratto a tempo determinato.

Il totale delle ore lavorate nel 2025 è stato di **29.832** ore.

Nell'Esercizio precedente, la situazione era la seguente:

	Uomini	Donne
Dirigenti	0	1
Impiegati	6	4
Operai	6	0

Due lavoratori (entrambi uomini), avevano un contratto part-time a tempo determinato.

B9 Dipendenti: Salute e sicurezza

a. Salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro

Ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Metrocargo Italia è dotata di un Documento di valutazione dei rischi (DVR), aggiornato al 7 luglio 2025, che ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata a individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Il Decreto 81/2008 prevede inoltre l'individuazione all'interno dell'azienda di specifiche figure, tra le quali R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori, il medico competente, e il datore di lavoro; quest'ultimo dovrà procedere a effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che possano eliminare o contenere i rischi e assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

MCI mette in atto le azioni necessarie a garantire la salute e la sicurezza di dipendenti e collaboratori.

Nel corso dell'Esercizio sono stati formati 10 lavoratori per un totale di 72 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (con una media di 7,2 ore per dipendente). Sono inoltre state effettuate 15 visite mediche nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria.

b. Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

Tutti i dipendenti sono formati con formazione generale e specifica a seconda della mansione e dotati – ove previsto – dei relativi dispositivi di protezione individuale (DPI) così come previsto dai Documenti di valutazione dei rischi (DVR).

L'attività di valutazione dei rischi è stata operativamente effettuata secondo un doppio criterio: (i) analisi dello specifico rischio in termini legali, argomento per argomento, ai fini della verifica di conformità legislativa della struttura e di uniforme

analisi e valutazione dello specifico rischio; (ii) analisi dei rischi per mansione omogenee presenti all'interno aziendale.

La valutazione dei singoli rischi viene sottoposta ad aggiornamento/valutazione, se del caso, laddove non vi sia una periodicità di legge (es: rischio cancerogeni ed agenti biologici, triennale) nelle seguenti condizioni:

- in occasione di modifiche del processo produttivo (comunicate a RSPP dai responsabili dei reparti oggetto della modifica, preposti della sicurezza o comunque dalla direzione aziendale);
- in occasione di modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori (comunicate a RSPP dai responsabili dei reparti oggetto della modifica, preposti della sicurezza o comunque dalla direzione aziendale);
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- a seguito di infortuni significativi, o eventi pericolosi (segnalati da lavoratori/preposti/responsabili di area a RSPP attraverso un primo contatto telefonico e successiva comunicazione ufficiale);
- in occasione di modifiche alla normativa applicabile o delle condizioni del contesto in cui l'Azienda è inserita;
- nell'occasione in cui i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

c. Servizi di medicina del lavoro

MCI ha nominato un medico competente per tutte le sedi. Esistono inoltre un piano di sorveglianza sanitaria e visite periodiche a cui vengono sottoposti tutti i dipendenti per determinare l'idoneità alla mansione. MCI rispetta gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sorveglianza sanitaria.

Nel corso del 2025 si è verificato un singolo infortunio sul luogo di lavoro, al quale sono corrisposti 36 giorni persi. Inoltre, nel periodo di rendicontazione, non si sono verificati casi di malattie professionali. Il tasso di assenteismo, determinato sulla base dei giorni di malattia/infortunio sui giorni totali lavorati si attesta al 2,8%.

	2025	2024	2023
Numero di infortuni sul lavoro	1	0	0
Incidenti sul lavoro/ore lavorate	0,03	0	0
Numero Morti sul lavoro o legate a malattie professionali	0	0	0

Per l'anno 2025 sono stati inoltre calcolati l'indice di frequenza e l'indice di gravità:

- Indice di frequenza: 3,35.
- Indice di gravità: 1,21.

Nel corso del 2025 sono state introdotte specifiche procedure per la gestione della viabilità dei mezzi pesanti presso le sedi di Arquata Scrivia e Borgo San Dalmazzo, finalizzate a rafforzare ulteriormente la sicurezza operativa.

Dipendenti: remunerazione, contrattazione collettiva e formazione (Rif. B10)

Tutti i dipendenti ricevono una retribuzione almeno pari a quella prevista dal Contratto Collettivo Nazionale applicabile, ovvero “Logistica, Trasporto, merci e Spedizione”.

	2025	2024	2023
Quota dipendenti coperti da contrattazione collettiva	100%	100%	100%

Diversità e inclusione

Metrocargo promuove un ambiente di lavoro inclusivo e orientato al rispetto delle diversità, garantendo pari opportunità di accesso, crescita professionale e valorizzazione delle competenze, indipendentemente da genere, età, nazionalità o altre caratteristiche personali.

Il settore della logistica e del trasporto merci è tradizionalmente caratterizzato da una prevalenza di occupazione maschile. Anche nel 2025 la composizione della forza lavoro di MCI riflette tale contesto, con una presenza femminile pari al **31,6%** del personale complessivo. Nell'interpretazione del dato occorre considerare che alcune funzioni di staff, quali Amministrazione, Contabilità, Risorse Umane, PR Press e Servizi Informatici, sono svolte da società partner esterne, attività che statisticamente presentano una maggiore presenza femminile.

Sotto il profilo anagrafico, la Società continua a distinguersi per una struttura organizzativa relativamente giovane, con un'età media del personale pari a circa **40 anni**. La presenza di risorse appartenenti a differenti fasce generazionali contribuisce a favorire lo scambio di competenze, l'innovazione e la continuità organizzativa.

Tutti i dipendenti hanno accesso agli istituti di tutela della genitorialità previsti dalla normativa vigente, inclusi i congedi di maternità e paternità. La Società promuove un equilibrio sostenibile tra vita professionale e vita privata, nel rispetto delle esigenze personali e familiari dei lavoratori.

Con riferimento alle politiche retributive, MCI applica criteri basati sul ruolo, sulle responsabilità e sulle competenze professionali richieste. Nel 2025 non sono emerse differenze retributive riconducibili al genere e la retribuzione annua lorda media del personale si è attestata intorno a **28.000 euro**, evidenziando una sostanziale parità di trattamento economico tra uomini e donne.

Si evidenzia infine che la funzione dirigenziale della Società è affidata a una figura femminile, responsabile dello sviluppo e della gestione commerciale e operativa delle attività di trasporto intermodale, a testimonianza dell'impegno dell'Azienda nella valorizzazione delle competenze e della leadership indipendentemente dal genere.

Formazione e collaborazione con Istituti o Enti di Formazione

MCI si impegna a garantire ai propri dipendenti una crescita e uno sviluppo professionale attraverso lo svolgimento di attività formative. Nel rispetto dei principi di uguaglianza e valorizzazione delle persone, le risorse vengono supportate nel proprio percorso professionale attraverso iniziative formative mirate, finalizzate ad assicurare le competenze necessarie in relazione al ruolo assegnato e a favorire il coinvolgimento nel raggiungimento degli obiettivi ambientali, di sostenibilità, salute e sicurezza sul lavoro e qualità definiti dalla Direzione.

La funzione Risorse Umane ha il compito di pianificare e coordinare le attività di formazione, sia interne sia esterne, in relazione alle esigenze organizzative, operative e normative segnalate dai responsabili di funzione o individuate nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale.

Le attività formative vengono pianificate con cadenza annuale, salvo aggiornamenti resi necessari da nuove esigenze operative o da modifiche normative. La pianificazione viene formalizzata attraverso specifici programmi formativi e monitorata nel corso dell'Esercizio.

Al termine delle attività formative, la Società può procedere alla valutazione dell'efficacia degli interventi mediante test di apprendimento, verifiche operative, audit, colloqui o altre modalità ritenute idonee in funzione dei contenuti trattati.

Le iniziative hanno avuto l'obiettivo di mantenere elevato il livello di consapevolezza sui rischi connessi alle attività svolte e di promuovere comportamenti coerenti con i principi di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Società mantiene inoltre un forte legame con i territori in cui opera e promuove la diffusione della cultura ferroviaria e logistica attraverso collaborazioni con scuole, istituti tecnici e realtà formative specializzate. Proseguono le relazioni con enti quali l'**ITS Ferroviario di Arenzano** e l'**ITS Logistica di Genova**, ai quali vengono dedicati incontri, presentazioni e visite aziendali. Restano inoltre attive convenzioni finalizzate all'accoglienza di studenti nell'ambito di percorsi di tirocinio curriculare, universitario e di orientamento al lavoro.

Turnover

MCI, sin dall'avvio della propria attività, ha perseguito politiche orientate alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze professionali e delle capacità delle proprie persone. Grazie a questo impegno, nel 2025 la Società ha registrato un tasso di retention del personale pari al 94,1%, con un incremento di 49 punti percentuali rispetto al 2024. Tale risultato testimonia la capacità dell'Azienda di fidelizzare le proprie risorse umane e di consolidare un ambiente di lavoro stabile e orientato alla crescita professionale.

Nel 2025, l'anzianità media in azienda della forza lavoro risulta pari a 3,5 anni.

Per una corretta interpretazione dei dati relativi al turnover, vanno tenute in debita considerazione le dinamiche di crescita e sviluppo della Società, nonché l'affitto di azienda relativo all'attività di magazzino generale, che ha visto un apporto significativo di lavoratori da ottobre 2022, impattando quindi in maniera rilevante sull'indicatore dell'anzianità media.

Il nucleo iniziale di dipendenti impiegati nel business di trasporto intermodale ha, infatti, un'anzianità media ben superiore, pari a dieci anni.

Ambiente

Politica ambientale

MCI si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti vigenti in materia ambientale e ad attuare misure preventive per minimizzare l'impatto ambientale. La Società adotta comportamenti orientati all'efficienza nell'uso delle risorse, alla riduzione e prevenzione dell'impronta ambientale e alla promozione di una cultura attenta all'ambiente.

Un esempio dell'attenzione della Società verso la sostenibilità ambientale è l'adozione, presso la sede principale di Genova, di un **sistema di illuminazione domotica** che, in caso di dimenticanze da parte del personale, spegne automaticamente tutte le luci all'orario prestabilito, limitando così il consumo di energia elettrica

Inoltre, il magazzino di Arquata Scrivia è dotato di un **impianto fotovoltaico da 45 KW** in grado di provvedere all'attuale fabbisogno energetico dell'edificio: anche in questo caso, Metrocargo ha scelto una soluzione sostenibile.



Infine, in tutti i locali dell'Azienda viene effettuata la raccolta differenziata; il personale è esortato ad adottare comportamenti mirati alla riduzione della produzione di rifiuti e al corretto smaltimento di questi ultimi, a ridurre i consumi energetici, evitando il più possibile di utilizzare toner e stampati, e a limitare gli sprechi, privilegiando ad esempio l'utilizzo degli asciugatori per mani ad aria al posto delle salviette di carta.

Energia e gas serra (Rif. B3)

Consumi di energia

I consumi di energia riguardano l'energia utilizzata per il funzionamento delle attrezzature, degli impianti produttivi e per le attività svolte nella sede amministrativa e nelle sedi operative.

MCI esegue mensilmente il monitoraggio dei consumi elettrici sia per quanto riguarda la sede di Via Operai sia per quanto riguarda l'hub logistico di Arquata Scrivia.

Nel 2025 i consumi elettrici relativi alla **sede di Genova**, in cui sono ospitate anche altre Società, sono stati pari a **3.460 KWh** inclusi il riscaldamento e il raffrescamento della sede (i dati sono stati ricavati proporzionando i consumi al numero di dipendenti di Metrocargo).

Nel 2025 i consumi elettrici relativi al **magazzino di Arquata Scrivia**, che comprende anche uffici, sono stati pari a **64.070 KWh**.

Nel 2025 i consumi elettrici relativi alle attività presso il **terminal di Borgo San Dalmazzo** sono stati pari a **2.893 KWh**.

Il **gasolio** consumato nel 2025 dai mezzi di MCI è stato pari a **87.133 litri**, ripartiti come segue:

**Litri gasolio
acquistati**

Totale Gasolio Trattori stradali	49.542
Totale Gasolio Auto fringe	891
Totale Gasolio Terminal Borgo San Dalmazzo e Cairo Montenotte	14.200
Totale Gasolio Magazzini Arquata Scrivia	22.500

I 49.542 litri di gasolio acquistati per i trattori stradali, in particolare, si riferiscono all’effettuazione di 127.304 km percorsi.

Emissioni dirette (GHG)

Per quanto concerne l'attività di trasporto intermodale, nel 2025 sono state trasportate **circa 355 milioni di tons*km** (il dato si riferisce alla somma di primo e ultimo miglio via camion più tratta percorsa via treno sulle diverse connessioni ferroviarie di seguito rappresentate (cui si aggiungono circa 3 tonn*km relative alla sede di Arquata Scrivia):

2025				
Connessione Ferroviaria	Tons trasportate	Tons*km (solo primo e ultimo miglio via camion)	Tons*km (solo tratta ferroviaria)	Tons*km (primo e ultimo miglio via camion più tratta ferroviaria)
Castelguelfo - Dourges (via Miramas)	28	2.352,00	42.000,00	44.352,00
Castelguelfo - Miramas	80332	15.423.744,00	48.199.200,00	63.622.944,00
Castelguelfo - Valenton (via Miramas)	2660	351.120,00	3.511.200,00	3.862.320,00
Miramas - Castelguelfo	83625	13.881.750,00	52.600.125,00	66.481.875,00
Valenton - Castelguelfo (via Miramas)	1840	322.000,00	2.353.360,00	2.675.360,00
Dourges - Castelguelfo (via Miramas)	0	0,00	0,00	0,00
Borgo San Dalmazzo - Miramas	1030	101.970,00	690.100,00	792.070,00
Miramas - Borgo San Dalmazzo	0	0,00	0,00	0,00
Casarsa - Borgo San Dalmazzo	2500	155.000,00	1.525.000,00	1.680.000,00
Borgo San Dalmazzo - Mantova	31500	1.260.000,00	11.655.000,00	12.915.000,00
Mantova - Borgo San Dalmazzo	14200	923.000,00	5.254.000,00	6.177.000,00
Borgo San Dalmazzo - Portogruaro	17000	255.000,00	10.030.000,00	10.285.000,00
Portogruaro - Borgo San Dalmazzo	19800	2.217.600,00	11.682.000,00	13.899.600,00
Miramas - Livorno	26000	1.950.000,00	16.328.000,00	18.278.000,00
Livorno - Miramas	4800	408.000,00	3.014.400,00	3.422.400,00
Noisy le Sec - San Giuseppe di Cairo	7000	616.000,00	7.630.000,00	8.246.000,00
San Giuseppe di Cairo - Noisy Le Sec	650	73.450,00	708.500,00	781.950,00
Noisy le Sec - Borgo San Dalmazzo	12400	744.000,00	14.570.000,00	15.314.000,00
Borgo San Dalmazzo - Noisy le Sec	810	68.850,00	1.150.200,00	1.219.050,00
Noisy le Sec - Castelguelfo	23800	3.213.000,00	30.797.200,00	34.010.200,00
Castelguelfo - Noisy le Sec	21395	2.931.115,00	29.953.000,00	32.884.115,00
Castelguelfo - Sacy Bonneuil Sur Marne	0	0,00	0,00	0,00
Sacy Bonneuil Sur Marne - Castelguelfo	0	0,00	0,00	0,00
Sacy Bonneuil Sur Marne - San Giuseppe di Cairo	0	0,00	0,00	0,00
Sacy Bonneuil Sur Marne - Borgo San Dalmazzo	0	0,00	0,00	0,00
San Giuseppe di Cairo - Sacy Bonneuil Sur Marne	0	0,00	0,00	0,00
Borgo San Dalmazzo - Castelguelfo	2100	69.300,00	735.000,00	804.300,00
Castelguelfo - Borgo San Dalmazzo	0	0,00	0,00	0,00
Noisy le Sec - Vado Ligure	8700	974.400,00	9.256.800,00	10.231.200,00
Vado Ligure - Noisy le Sec	1210	164.560,00	1.287.440,00	1.452.000,00
Miramas - Mortara	1500	183.000,00	828.000,00	1.011.000,00
Mortara - Miramas	0	0,00	0,00	0,00
Miramas - Vicenza	2000	238.000,00	1.534.000,00	1.772.000,00
Vicenza - Miramas	2300	517.500,00	1.764.100,00	2.281.600,00
Noisy le Sec - Vicenza	930	80.910,00	1.331.760,00	1.412.670,00
Vicenza - Noisy le Sec	21395	4.813.875,00	30.637.640,00	35.451.515,00
St Andre de Corcy - Castelguelfo	1260	88.200,00	1.134.000,00	1.222.200,00
Vicenza - Valenton (via Miramas)	200	44.000,00	283.400,00	327.400,00

Le emissioni di anidride carbonica ed equivalenti (tCO₂e) che ne derivano sono risultate pari a **13.166 tCO₂e**.

È importante sottolineare come, senza l'attività di trasferimento dalla gomma alla rotaia effettuata da Metrocargo, le emissioni di anidride carbonica ed equivalenti sarebbero state pari a **15.620,8 tCO₂e**.

Le attività di trasporto legate all'hub di **Arquata Scrivia** sono risultate pari a circa **2,78 milioni di tons*km**, tutte effettuate su gomma. Le emissioni di anidride carbonica ed equivalenti (tCO₂e) che ne derivano sono risultate pari a **225,3 tCO₂e**.

Tali calcoli sono stati effettuati utilizzando quale riferimento, i parametri forniti dall'Associazione FerCargo, così sintetizzati:

- CO₂e emessa per Ton*km su ferrovia = 29 grammi
- CO₂e emessa per Ton*km su camion Euro 5 (media emissioni italiane) = 81 grammi

Alle emissioni legate alle attività di trasporto, pari a 13.166 tCO₂e, va sommato l'impatto di CO₂ e derivante dalle altre attività, consistenti nella gestione dei magazzini e del terminal, comprensivi dei mezzi di movimentazione, e dagli uffici amministrativi:

- I consumi elettrici, pari a 70.423 KWh, cui corrisponde un'emissione CO₂ di **2,8 tCO₂e** (si è utilizzato l'indice di conversione fornito nel 2024 da AIB - Association of Issuing Bodies, secondo il quale a ogni KWh corrispondono 441,2 g CO₂ e).
- I consumi di gasolio per i mezzi di movimentazione e autoveicoli, pari a 87.133 litri, cui corrisponde un'emissione di CO₂ e di **224 tCO₂e** (calcolato utilizzando il fattore di conversione fornito da DEFRA 2025, corrispondente a 2,57 kgCO₂e/l per il diesel).

Le emissioni complessive di CO₂e associate alle attività svolte nel 2025 ammontano pertanto a 13.393 tCO₂e.

Volendo **relativizzare l'impatto** della CO₂e emessa, si ritengono applicabili i seguenti indicatori:

- CO₂e incorporata nel valore della produzione (emissioni CO₂e totale/totale ricavi operativi – voce A1 del Bilancio): **0,75 kgCO₂e/€ di output**
- CO₂e complessiva per ton*km: emissioni CO₂ totali/ton*km: **37,04 gCO₂e.**

Inquinamento di aria, acqua e suolo (Rif. B4)

Metrocargo non è soggetta a obblighi di vigilanza delle emissioni in atmosfera, acqua o suolo.

Così come nel precedente Esercizio, la Società non ha subito nel 2025 sanzioni in materia ambientale.

	2025	2024	2023
Sanzioni in materia ambientale	0	0	0

Biodiversità (Rif. B5)

Metrocargo svolge la propria attività, oltre che presso gli uffici della sede in Genova, in due siti produttivi a Borgo San Dalmazzo (CN) e Arquata Scrivia (AL).

Escludendo dal calcolo quelle di Borgo San Dalmazzo, scalo pubblico di proprietà di RFI, le aree utilizzate in modo esclusivo sono le seguenti:

	2025	2024	2023
M² utilizzati	25.345	23.017	12.597
M² di terreno impermeabilizzato	24.334	22.667	12.247
M² destinati a verde	350	350	350

Per quanto attiene agli uffici della sede di Genova, va precisato che essi hanno dimensioni di 316 m² e vengono condivisi con diverse società partner. Di conseguenza, lo spazio attribuibile a Metrocargo è stimabile in 202 m².

Sia la sede di Genova sia quella di Arquata Scrivia sono situate in aree industriali/poli logistici, dove, a prescindere dal basso impatto ambientale delle attività societarie, non esistono rischi di natura ambientale.

Consumo dell'acqua (Rif. B6)

	2025	2024	2023
Consumo acqua	431 m ³	423 m ³	1.219 m ³
Di cui in aree caratterizzate da stress idrico	431 m ³	423 m ³	1.219 m ³

Lo standard di rendicontazione relativo alle risorse idriche (GRI 303) è coerente con gli SDG/obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite, in particolare con l'obiettivo 6, che definisce degli obiettivi relativi, tra gli altri, alla sostenibilità delle risorse idriche in tutto il mondo. Lo standard prevede la rendicontazione sull'uso dell'acqua di un'organizzazione, sugli impatti associati e su come affrontarli. I prelievi di acqua di MCI avvengono dalla rete dell'acquedotto pubblico e riguardano prevalentemente utilizzi di tipo sanitario.

Nel 2025 il consumo idrico relativo alla **sede di Genova** è pari a **15 m³**; quello relativo alla sede di **Arquata Scrivia** a **424 m³**.

Per quanto riguarda la pulizia dell'*equipment*, e nello specifico delle casse mobili, Metrocargo effettua una pulizia a secco, con l'obiettivo di ridurre i consumi idrici.

Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso, ovvero il rapporto tra prelievo di acqua totale e l'approvvigionamento rinnovabile disponibile da fonti di superficie e acque sotterranee. I prelievi di acqua includono usi domestici, industriali, irrigua e di consumo di bestiame e non consumati. Valori più elevati indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'*Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute*.

Le sedi di MCI risultano tutte localizzate in aree caratterizzate da stress idrico classificato come alto/medio-alto. Ciò è dato, come indicato dall'ISPRA, da un aumento statisticamente significativo della percentuale del territorio italiano soggetto a condizioni di siccità estrema su scala temporale annuale.

Uso delle risorse, economia circolare e rifiuti (Rif. B7)

Conformemente al D.P.C.M. del 23 dicembre 2020, MCI presenta annualmente il **Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)**, una comunicazione che Enti e imprese devono presentare ogni anno, nella quale indicare la quantità e la tipologia di rifiuti che hanno prodotto e/o gestito nel corso dell'anno precedente. Il MUD si articola in sei comunicazioni che identificano le tipologie di rifiuti per cui è necessario presentare il modello, in particolare:

- i. rifiuti;
- ii. veicoli fuori uso;
- iii. imballaggi;
- iv. rifiuti urbani, assimilati e raccolti;
- v. rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- vi. produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

I rifiuti prodotti da MCI possono provenire dalle seguenti attività:

- a) Attività amministrative e di ufficio;
- b) Attività di produzione;
- c) Attività di trasporto.

Nella tabella successiva si riportano i dati dei rifiuti prodotti nel 2025, con l'indicazione delle quantità di rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi o riutilizzati, espressi in kg, suddivisi per tipologia di attività (produzione o trasporto).

Attività di produzione

	2025	2024	2023
Rifiuti non pericolosi(Kg)	9.177	23.271	61.680
Rifiuti pericolosi (Kg)	0	0	0
Prodotti riutilizzati (Kg)	0	0	0

Codice CER		Kg prodotti	Kg scaricati	Codice R o D
15.01.03	Imballaggi in legno	7.846	5.040	R13
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	1.330	0	
16.02.16	Component rimossi da apparecchiature fuori uso	0,53	0	R13

Nel corso del 2025 Metrocargo Italia ha prodotto complessivamente **9.177 kg di rifiuti non pericolosi**, senza generare rifiuti classificati come pericolosi. La principale tipologia di rifiuto è rappresentata dagli **imballaggi in legno (CER 15.01.03)**, pari a 7.846 kg, seguiti dagli **imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06)**, pari a 1.330 kg. Nel corso dell'Esercizio sono stati inoltre avviati a recupero 5.040 kg di rifiuti mediante operatori autorizzati, mentre la restante quota risultava in giacenza al 31 dicembre 2025 per il successivo conferimento.

Rispetto al 2024, la produzione complessiva di rifiuti non pericolosi si è ridotta di circa il **60,6%**, confermando l'attenzione della Società verso una gestione efficiente delle risorse e la prevenzione della produzione di rifiuti.

Altre informazioni di cui all'Art. 2428 c.c.

Si riportano nel presente paragrafo le ulteriori informazioni previste per la Relazione sulla Gestione dall'Art. 2428 c.c.

Fattori di rischio

Rischi legati al contesto economico

Si evidenziano le seguenti aree di rischio:

- Incremento dei costi delle materie prime: questo ha determinato un incremento dei costi legati all'acquisto e alla manutenzione dell'*equipment* (camion, casse mobili, *reach staker*), oltre che un vero e proprio rallentamento di questa attività per difficoltà di approvvigionamento del materiale.
- Incremento dei costi del gasolio e dell'energia sin dall'ottobre 2021, questo incremento ha ridotto la marginalità su alcuni traffici.
- Sempre maggiore difficoltà nel trovare personale specializzato e disponibile ad operare nel settore della logistica.
- La Società opera in un contesto regolato e beneficia di misure pubbliche di sostegno all'intermodalità. Eventuali modifiche normative, riduzioni degli stanziamenti o mancati rifinanziamenti delle misure vigenti potrebbero incidere sui risultati economici futuri.
- Il perdurare del conflitto russo-ucraino, che si è sovrapposto ad un contesto di mercato già caratterizzato da un incremento dei prezzi delle materie prime e da una scarsità delle stesse nonché il perdurare del conflitto anche nell'area medio-orientale, hanno provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari con un impatto incisivo nell'economia reale, anche se ad oggi è difficilmente stimabile. Al momento gli impatti sulle attività dell'azienda sono stati contenuti.
- Il rischio di tasso di interesse è connesso all'eventuale ricorso a finanziamenti per investimenti in immobilizzazioni tecniche. La Società monitora costantemente l'andamento dei mercati finanziari al fine di contenere l'esposizione a tale rischio e, relativamente ad alcuni contratti di finanziamento ha limitato gli effetti economici negativi grazie agli strumenti derivati sottoscritti.
- Il rischio di credito deriva dall'esposizione verso clienti operanti nei settori industriali e logistici. Tale rischio è oggetto di costante monitoraggio attraverso procedure interne di valutazione dell'affidabilità della clientela e di controllo delle posizioni scadute. L'esposizione al rischio di cambio risulta limitata, in quanto la maggior parte delle transazioni è denominata in euro.

La Società monitora costantemente i suddetti fattori, adottando, ove possibile, adeguate misure di mitigazione.

Investimenti

Nel corso del 2025 Metrocargo ha proseguito il proprio programma di investimenti finalizzato al mantenimento e al rafforzamento della capacità operativa aziendale, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività intermodali e all'efficienza dei processi logistici.

Gli investimenti hanno riguardato principalmente il rinnovo e il potenziamento delle **attrezzature industriali e commerciali**, l'ammodernamento degli **impianti e macchinari**, l'acquisizione e l'aggiornamento di **beni strumentali destinati alle attività operative**, nonché lo sviluppo e il mantenimento delle **immobilizzazioni immateriali** a supporto della gestione aziendale.

Al 31 dicembre 2025 il valore netto delle immobilizzazioni della Società ammonta a **3,4 milioni di euro**, di cui circa **1,0 milioni di euro** relativi a immobilizzazioni immateriali, **2,3 milioni di euro** a immobilizzazioni materiali e **0,1 milioni di euro** a immobilizzazioni finanziarie.

Gli investimenti effettuati confermano l'impegno della Società nel garantire elevati standard di efficienza operativa, qualità del servizio e sviluppo sostenibile delle proprie attività nel settore della logistica intermodale

Attività di Ricerca & Sviluppo

La società non ha attuato nell'Esercizio 2025 alcuna attività di ricerca e sviluppo, pertanto, non sono stati capitalizzati costi e oneri per detta specifica attività.

Rapporti con parti correlate

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i rapporti rilevanti attivi e passivi intercorsi nell'Esercizio con imprese controllate, collegate, controllanti, e controllate di controllanti.

Tali rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllate		
Arquata Logistic Services S.r.l. in liquidazione		Affitto ramo d'azienda
Collegate		
FuoriMuro Impresa Ferroviaria S.r.l.	Servizio movimentazione bancali	Servizio di trazione ferroviaria
Controllanti		
Ventisei Investimenti e Servizi S.r.l.	Consolidato fiscale e IVA di gruppo	Consolidato fiscale e IVA di gruppo
I.Log Iniziative Logistiche S.r.l.	Service commerciale	Service AFC, societario, gestione personale, informatico, Press & PR, noleggio attrezzatura IT
Controllate di controllanti		
Metrocargo Automazioni S.r.l.	Servizio magazzinaggio	Noleggio mezzi e attrezzature

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. numeri 3 e 4, si precisa che la società, alla data del Bilancio e durante l'Esercizio, non possedeva azioni proprie né di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto di generale contrazione del traffico intermodale, l'andamento complessivo del primo trimestre 2026 risulta sostanzialmente in linea con i ricavi registrati nel corrispondente periodo del 2025, grazie al contributo delle altre attività svolte dalla Società, che hanno compensato la flessione di alcuni traffici.

Relativamente all'attività intermodale, ha inciso negativamente sull'andamento dei primi mesi dell'Esercizio 2026 la significativa riduzione dei flussi in *export* di prodotti dell'industria ceramica. Prosegue, invece, il traffico avviato a fine 2025 da Noisy-Le Sec (Francia) verso i Terminal di San Giuseppe di Cairo (SV), Castelguelfo (PR) e Livorno per la gestione di un flusso di sabbia silicea destinata all'industria vetraria, con prospettive di consolidamento sia in termini di volumi che di marginalità.

Con riferimento al sito di Arquata Scrivia, nei primi mesi del 2026 si registra un incremento dei ricavi sia per quanto attiene alle lavorazioni che ai servizi di deposito. Si prevede inoltre un ulteriore sviluppo dei ricavi grazie all'entrata in Esercizio di una moderna stazione di alimentazione per contenitori *Reefer* - dotata di 8 postazioni alimentate prevalentemente da energia prodotta da impianto fotovoltaico - destinata al mantenimento della temperatura controllata delle unità refrigerate. Entro la fine dell'Esercizio è inoltre prevista l'installazione di un impianto automatizzato per il taglio dei sacchi, che consentirà di effettuare operazioni di riconfezionamento del prodotto, trasformando la merce in ingresso confezionata in sacchi su pallet in prodotto confezionato in sacconi (*big bag*) o caricato direttamente sfuso in autocisterne, ampliando così la gamma dei servizi logistici offerti alla clientela.

Un ulteriore elemento di sviluppo è rappresentato dall'assenso rilasciato da RFI per la riattivazione del raccordo ferroviario del sito di Arquata Scrivia, con previsione di ingresso in esercizio tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Tale intervento consentirà di ampliare le potenzialità operative dell'*hub* e di rafforzarne la competitività nel medio periodo.